

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

SPERIAMO DI NON ESSERE CASSANDRA

Le Commissioni Giustizia della Camera e del Senato stanno esaminando le nostre istanze volte alla istituzione della sezione distaccata del Tribunale di Arezzo presso la città di Cortona

di Enzo Lucente

Omero nella sua Iliade che ricorda la guerra di Troia ci presenta un personaggio non di primo piano, ma importante perché resta nella nostra memoria dopo aver studiato quell'opera latina.

Cassandra era la figlia del re Priamo e sacerdotessa della città di Troia. Questo personaggio è votato da Omero a prevedere le vicende future, ma a non essere mai creduta.

Le situazioni si avverano e a lei non resta che il rammarico di non essere stata ascoltata. Questa sensazione è la stessa che molto spesso proviamo noi de L'Etruria allorché lanciamo qualche grido di allarme.

Nel numero 15 del 31 agosto 1997 l'avv. Carloni scrisse un articolo dal titolo "Addio vecchia Pretura" e metteva in guardia le autorità ad attivarsi per evitare che la soppressione dell'istituzione vanificasse anche l'istituzione della sezione distaccata. Noi commentando l'articolo sostenemmo che per realizzare questo obiettivo sarebbe stato necessario che tutte le amministrazioni comunali della Valdichiana aretina si fossero attivate insieme per chiedere il mantenimento di questa struttura per la Valdichiana.

All'epoca le nostre parole sono cadute nel vuoto. Ma il tempo ci ha dato purtroppo ragione ed abbiamo letto sul Sole 24 ore che l'unico ufficio soppresso in provincia di Arezzo sarebbe stato quello di Cortona.

Il Sindaco interpellato ha ammesso di essere stato colto alla sprovvista. Lo abbiamo invitato ad attivarsi; lo ha promesso, non lo ha fatto. E' vero il problema che è grosso doveva essere affrontato con diversa energia anche dalla classe forense del territorio, ma gli avvocati ad eccezione di qualcuno, hanno lasciato correre. Per fortuna che si è mosso il pretore dott. Federici che ha preparato una attenta e puntuale relazione, ha attivato i parlamentari Marri, Malentacchi e Giannotti, ha predisposto il documento che il Sindaco ha

firmato e si è accertato che il nostro primo cittadino chiedesse ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera e del Senato una audizione per spiegare all'intera commissione il problema connesso al territorio della Valdichiana aretina.

L'incontro c'è stato ed ora si attende una decisione che dovrebbe venire a giorni, forse proprio mentre andiamo in stampa.

Siamo felici di aver verificato che sulla vicenda finalmente anche i Sindaci di Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano e Lucignano hanno dichiarato l'auspicio ed il gradimento delle popolazioni all'accorpamento del loro territorio alla circoscrizione della (speriamo) istitu-

da sezione distaccata del Tribunale di Arezzo presso la città di Cortona.

E' questa la prima volta che i Sindaci finalmente si uniscono per rendere più efficace ed incisiva una azione volta all'interesse della popolazione della Valdichiana aretina.

In passate situazioni queste Amministrazioni hanno purtroppo fatto come i polli di Renzo: litigando tra di loro o facendosi sgambetti hanno perso tutti.

Dobbiamo dare atto ai tre onorevoli, Marri, Malentacchi e Giannotti per l'interessamento avuto nella vicenda, interessamento che non è stato formale ma sostanziale, vero e appassionato. Contiamo su di loro anche per la soluzione finale.

A VOLTE RITORNANO

Tra una "prima pietra" scomparsa e la pietosa imitazione di Firenze si trascina verso l'eutanasia una Giunta nata morta

L'attività del Consiglio Comunale desta un minimo d'interesse in due ben distinti momenti: o quando ci si approssima alle elezioni (eccitazione a mille, tutti schierati, tutti con le idee più o meno chiare) o quando a spoglio del voto effettuato, sorge un minimo di curiosità sul nuovo Sindaco, sui nuovi consiglieri, su quello che i politici hanno promesso (molto), su quello che poi in realtà faranno (il che risulterà sempre al di sotto delle più rosee aspettative).

L'attività consiliare il più delle volte si risolve in furibondi litigi tra gli assessori e Sindaco da una parte e alcuni componenti dell'opposizione dall'altra. I primi il più delle volte a sottolineare con le loro astruse ed irrealistiche iniziative politiche che comunque chi comanda sono loro e gli altri, o meglio, alcuni della minoranza via a testa bassa a dare battaglia sui grandi temi (ospedale, parcheggi, commercio, disoccupazione) ma perché no anche sui problemi con i quali noi cittadini ci

scontriamo quotidianamente (città sporche, per nulla vitali, strade scassate, il nulla).

Bene, questa distinzione di ruoli, questa impostazione taoista dove il bene ed il male sono nettamente distinti, sembra preconcetta e faziosa; purtroppo per tutti risponde invece la realtà, una realtà che ci condanna per esempio a subire un nuovo scippo (quello della partenza della Pretura da Cortona) (?) senza colpo ferire.

Ma il Sindaco dove è e dove sono quelli che l'hanno votato? Forse il 51% che lo acclamò vincitore è d'accordo su come si gestisce la situazione del nostro ospedale? Forse è d'accordo sull'atteggiamento inetto per non perdere la Pretura? Forse è d'accordo su come sono gestiti i parcheggi nel comune? Forse questo ex 51% è d'accordo sul continuare in questa strada che porta dritti dritti nel baratro?

Noi crediamo di no e a questo punto un plauso all'iniziativa di AN che con un manifesto fortemente critico sulla "vergogna della Sanità in Valdichiana" dice anche troppo esplicitamente come stanno le cose, su come i nostri amministratori hanno gestito e stanno gestendo un progetto di ospedale per il quale, così disse il "Sindaco di tutti i cortonesi", è già stata posta la prima pietra. Dov'è questa pietra, è rotonda, quadrata, levigata o cosa, la vogliamo vedere.

Un altro plauso a l'Unione dei Cittadini rappresentata dal solo Lucani (forse l'unico preparato a fare vera opposizione e non è una bugia, andate in



A proposito del restauro del busto di Pietro Berrettini posto fra Piazza della

Repubblica e Via Ghibellina rimarcando ancora una volta la lentezza dei tempi di recupero (vedi L'Etruria del 15/11/97) da queste pagine si invitano le autorità preposte a far regolarizzare la parte più bassa della impalcatura in quanto assolutamente fuori norma perché mancante di copertura di gomma e non segnalata per le ore notturne

con indicatori luminosi. Mancanze che hanno già provocato numerosi contrattempi ad alcuni automobilisti. Lettera firmata

Si sussurra che Pietro Berrettini sia andato da mastro Geppetto per far fare al suo busto un paio di gambe di legno. "Ci andrà da solo al mio posto" - pare abbia detto!

PARTECIPARE ALLE FIERE

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Operatori Turistici di Cortona informa i propri soci che sarà presente alle seguenti fiere:

- CBR di Monaco di Baviera dal 14 al 22 febbraio;
- BIT di Milano dal 25 febbraio al 1 marzo;
- RDA di Salisburgo dal 15 al 19 aprile;

i soci che intendessero partecipare sono pregati di inviare un fax entro il giorno 10 febbraio alla Segreteria del Consorzio numero 0575/630428 o di telefonare al 604576 dalle 9 alle 12. Per informazioni chiamare 0575/604779.



Antichità "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

Si sta già organizzando la trentaseiesima Edizione

LA MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

E già in fase avanzata l'organizzazione dell'edizione 1998 della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico di Cortona che, come noto, viene realizzata dall'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo con la collaborazione di un apposito Comitato.

Lunedì 19 gennaio, infatti, si è svolta la prima riunione tra i dirigenti dell'A.P.T. e i componenti del Comitato Direttivo della Mostra.

Presenti all'incontro il presidente dell'A.p.t. Piero Comanducci, il vice-presidente Carlo Umberto Salvicchi, il direttore Ugo Baldesi, il presidente del comitato avv. Marco Manneschi, il direttore della mostra Giulio Stanganini, il vice sindaco di Cortona dott.ssa Ida Nocentini, il vice direttore della Camera di Commercio di Arezzo Luigia Sciarra, i rappresentanti di Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Popolare di Cortona e

della 36a edizione della Mostra che si terrà tra il 29 agosto ed il 13 settembre.

Nell'analizzare i risultati raggiunti in questi ultimi anni il Comitato ha evidenziato la grande crescita, sia nel numero degli espositori, sia in qualità, sia in organizzazione della Mostra.

Il rinnovato spirito di collaborazione creatosi tra l'A.P.T., il Comitato, gli sponsor che sostengono la Mostra, infatti, garantisce un ulteriore salto in avanti della manifestazione.

Dato importante acquisito in questa prima seduta è quello relativo agli espositori che si confermano 55, un numero assolutamente eccezionale per una esposizione antiquaria.

Accanto agli antiquari il Comitato sta predisponendo, come da tradizione, due importanti mostre collaterali.

Confermato l'impegno a potenziare i servizi turistici nel periodo della Mostra (nella

zione, nella consapevolezza che la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico rappresenta il

punto di forza dell'intera stagione turistica cortonese.

A.I.



Eletto per il quadriennio 1998/2001

IL NUOVO CONSIGLIO DEL COMITATO GEMELAGGIO CORTONA-CHATEAU CHINON

Sabato 24 gennaio presso la sala del consiglio comunale (g.c.) si è svolta l'assemblea dei soci iscritti al comitato per il gemelaggio Cortona Chateau Chinon.

Hanno partecipato in larga maggioranza rispetto agli oltre 100 iscritti.

Il presidente Enzo Magini ha illustrato quanto è stato svolto in questo quadriennio passato ed ha ricordato con passione il defunto Italo Petrucci sindaco di Cortona a cui si deve l'inizio di questo scambio di cultura tra il nostro mondo e la città francese.

Con commozione ha ricordato il presidente francese François Mitterrand artefice di questa continuazione di una idea così fortemente voluta.

Ha infine ricordato che Cortona è stata l'unica città italiana a dedicare allo scomparso statista francese una piazza.

Per l'occasione è venuta nella nostra città Danielle Mitterrand e ne è rimasta affascinata tantoché nel saluta-

re gli amici cortonesi ha detto ci rivedremo il prossimo anno.

Da informazioni assunte si pensa di poter affermare, ha continuato Magini, che la signora Danielle sarà nuovamente nostra ospite per qualche giorno nel mese di agosto allorché gli amici francesi saranno ancora nella nostra città presso le famiglie cortonesi.

Si è successivamente svolta l'elezione del nuovo consiglio per il quadriennio '98/'01.

Dallo scrutinio delle schede sono risultati eletti:

Magini Enzo	voti 51
Malucelli Mirella	voti 50
Antonelli Angelo	voti 46
Salvicchi Angiolo	voti 43
Lodovichi Gilda	voti 42
Petrucci Giuliana	voti 31
Fiordi Imolo	voti 27
Bracci Natale	voti 25
Ceccarelli Rita	voti 20
Berni Raffaello	voti 17
Cuculi Spartaco	voti 17

In data successiva il nuovo consiglio eleggerà nel suo interno il presidente, il vice, il cassiere e il segretario.



gli antiquari membri del Comitato.

Obiettivo di questo primo incontro quello di definire le strategie e le iniziative in vista

passata edizione fu istituito l'originale servizio bus per i siti archeologici, e un nuovo e più incisivo slancio nella campagna promozionale della manifesta-

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 febbraio
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo domenica 8 febbraio
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale notturno dal 9 al 15 febbraio
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 15 febbraio
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 febbraio
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo domenica 22 febbraio
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

1 Febbraio

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) Erg
Tavini (Camucia) Agip
Brogi (Camucia) Esso
Ghezzi (Cegliolo) Erg

8 Febbraio

Coppini - Teverina
Tariffi (Ossaia) Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) Ip

15 Febbraio

Lorenzoni (Terontola) API
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) Agip
Perrina (Strada Prov. Manzano)

22 Febbraio

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) Shell
Adreani (Cortona) Agip
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia S.S. 71) Esso



Il presidente Mitterrand con la moglie Danielle.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

E' questa la nuova Rubrica che andrà a sostituire l'"Occhio alla penna".

"Caro amico ti scrivo..." sarà la Rubrica dei lettori che vorranno comunicarci i loro problemi, le loro storie, i loro progetti, riconoscibili, naturalmente, a interessi generali che riguardano, preferibilmente, la nostra realtà cortonese. E' un modo per rendere protagonisti del giornale i lettori stessi che con le loro comunicazioni, che spero numerose, possono senz'altro contribuire a rendere più gradevole e accetto il giornale anche ai più ostinati denigratori.

E' in atto, infatti, in campo giornalistico, l'aspirazione a rinnovarsi, con l'offrire al lettore piuttosto che notizie o interventi di natura politica e di sapore scandalistico, articoli ragionati e inchieste su temi di attualità. "E' inutile - sostiene Piero Ottone - inseguire le notizie: ci pensa l'elettronica". E' invece importante, partendo dalle notizie, approfondire i temi di attualità, spiegare quel che c'è dietro ai fatti, descrivere i personaggi e gli episodi con una varietà di argomenti che spaziano dalla salute dei cittadini, ai fatti culturali, dalla difesa dell'ambiente e dei problemi ad esso connessi (acqua, pulizia, rifiuti...) alla scuola...

Ma tutto deve essere provocato dal lettore.

Si potrà obiettare e dire: "Oggi, chi ha più voglia di scrivere?" Oggi, infatti, si parla; e si sa che parlare è più facile che scrivere. Ma si sa anche che la lingua scritta non potrà mai essere abolita, semmai dovrà essere diversa: più comprensibile, più chiara, più incisiva. E scrivere al Giornale può rivelarsi l'occasione adatta per riprendere confidenza con la pagina scritta, magari al computer, per ritrovare la forza e l'entusiasmo di comunicare le proprie idee, per contare, insomma, in una società sempre più, tristemente e pericolosamente, uniforme.

E quale sarà il ruolo del sottoscritto in questa nuova impresa giornalistica? Solo pubblicare la lettera? No. Il mio compito sarà di volta in volta nuovo: può orientare e chiarire, come può risolversi in una presa d'atto di quanto mi viene formulato. Mai comunque, in questo spazio, mi si dovrà addebitare il carattere dell'imbonitore o del moralizzatore. Se in qualche circostanza accadrà, nessuna soggezione: carta e penna o computer e "Caro amico, ti scrivo..."

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA
VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a
vostra disposizione:
Contattateci!

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



Caffè - Pasticceria
Brosserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzà, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorentinoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Canterini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magn, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ +0.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

S. MARGHERITA DA CORTONA: DALLA RELIGIONE CIVICA AL CULTO UNIVERSALE

André Vauchez ha pubblicato di recente uno studio quanto mai interessante, intitolato "Santa Margherita da Cortona: dalla religione civica al culto universale". L'intento dello scrittore non è quello di presentare le vicende biografiche del personaggio, bensì quello di indicare (attraverso l'analisi delle fonti: Bolle Pontificie, Statuto di Cortona del 1325, Atti delle Visite Pastorali a Cortona nel '300, questi ultimi trascritti e tradotti dalla scrivente) le tappe fondamentali della nascita e dello sviluppo del culto fino alla canonizzazione della Santa.

Ma cerchiamo di seguire adesso l'exkursus storico del Vauchez. Subito dopo la morte di S. Margherita, numerosi miracoli avvennero sulla sua tomba, situata nella chiesetta di S. Basilio, che divenne oggetto di culto da parte dei Cortonesi. Il Comune decise di avviare le pratiche presso la sede Apostolica per far "canonizzare il corpo della beata Margherita". Il rettore di S. Basilio fu incaricato di prendere i contatti e le iniziative utili a questo scopo, ma la richiesta non fu accolta favorevolmente dalla curia avignonese; così le pratiche della canonizzazione si insabbiarono fino al secolo XVI. In queste condizioni il Comune di Cortona e i Casali, che nel 1325 si erano impadroniti del potere, pensarono di organizzare per conto proprio il culto della Santa. Gli Statuti comunali del 1325 dedicano largo spazio alle cerimonie organizzate in suo onore. Santa Margherita venne inserita fra i protettori ordinari della città insieme a S. Michele Arcangelo, S. Marco, S. Vincenzo.

PATRONA DELLA CITTÀ

Il suo prestigio si affermò nel corso del XIV secolo, quando divenne patrona della città. Ogni anno veniva organizzata una festa in suo onore con una processione solenne alla quale partecipavano le corporazioni di arti e mestieri, con ceri e candelie; anche i



Pietro Berrettini. La Vergine con il Bambino e S. Margherita da Cortona. Madrid - Accademia di S. Fernando. Tela 1645-50.

L'attribuzione di questo dipinto a Pietro da Cortona è dovuta a Roberto Longhi. Si avvicina soprattutto alla Madonna e S. Martina del Louvre e può datarsi del tempo del ritorno a Roma dell'artista dopo l'ultimo soggiorno fiorentino.

Per le figure si può parlare di rinnovato classicismo reso particolarmente animato dalla grazia ineffabile di una fresca e luminosa pittura. Il colore, dai toni armoniosi, colpisce la capigliatura, i volti, i drappi, le vesti della Madonna, di S. Margherita e del Bambino che tende festoso le braccia ai figli offerti dalla Santa. Anche lo sfondo paesaggistico richiama l'opera precedentemente citata del Cortona.

E' probabile che la beatificazione di S. Margherita nel 1623 da parte di Urbano VIII sia avvenuta anche in seguito all'influenza del Berrettini, già noto nella Roma dei Barberini e per la sua arte e per la sua fede.

rappresentanti delle "masserie" del contado venivano a Cortona con le offerte di ogni comunità. La festa attirava in città numerosi pellegrini.

Nel 1445, l'arcivescovo di Firenze, S. Antonino osservava in un'opera in volgare, come venissero organizzate feste anche per santi non ancora canonizzati, "come a Siena del beato Ambrosio nostro e della beata Margherita del Terzo ordine a Cortona". Nel secolo XIV il sistema di gestione della chiesa di S. Basilio, come funzionava nel 1297, entrò in crisi; ma i Mantellati del Terz'ordine francescano dovevano essere benvenuti dalle autorità civili e dalla popolazione all'inizio del secolo, poiché il Comune di Cortona scrisse a Giovanni XXII per difenderli, dal momento che il Papa aveva mosso gravi accuse di eresia contro i "beghini" e "laici religiosi", sospettati di simpatizzare per gli Spirituali francescani. Ma la loro popolarità dovette diminuire nei decenni seguenti.

DECADENZA DELLA DIOCESI

Nel 1385 Uguccio Casali si rivolse ai monaci Olivetani per assicurare il servizio religioso del Santuario. Gli Atti delle visite pastorali del '300 mostrano infatti una decadenza generalizzata della diocesi cortonese. In questo contesto, l'accordo concluso tra i Casali e gli austeri monaci di Monte Oliveto, trova una spiegazione nel fatto che i Signori di Cortona desideravano vedere ristabilito un minimo di ordine e di regolarità nel culto reso a S. Margherita. Ma questo tentativo non ebbe seguito e i monaci, che si erano insediati, abbandonarono ben presto la chiesa di S. Basilio. Perciò nel 1392, in una lunga deliberazione, il cui testo è conservato, il Comune di Cortona decise di cedere ai Frati Minori Osservanti il Santuario e i luoghi adiacenti (cappelle, case, chioschi, cimitero, giardini) e rinunciò al suo diritto di patronato sulla chiesa, pur riaffermando il suo diritto di proprietà sul corpo della Santa con la proibizione di trasfe-

rirlo altrove.

Dopo il fallito tentativo di edificare nelle vicinanze della chiesa un monastero di Clarisse e dopo il rapido declino della dinastia dei Casali e la vendita successiva di Cortona da parte di Ladislao ai Fiorentini nel 1411, i Francescani rimasero gli unici detentori del convento e della chiesa di S. Basilio. Allora poté iniziare il processo di normalizzazione del culto di Margherita. La prima tappa fu la Bolla Regiminis universalis di Leone X, che nel 1515 concesse l'autorizzazione del culto liturgico con un Ufficio proprio per la Beata, limitandolo tutta via alla città e alla diocesi di Cortona.



La più antica immagine di S. Margherita. Tavola, ignota inizi XIV sec., conservata nel Museo Diocesano di Cortona.

INDULGENZA PLENARIA

Questa decisione papale fu seguita, nel 1516, dalla concessione di una indulgenza plenaria per i visitatori della chiesa di S. Basilio in occasione della festa di Margherita, il 22 febbraio. Non si trattava ancora di una beatificazione, ma di un semplice riconoscimento della validità del culto locale. Con il passare del tempo il ruolo dei Francescani non cessò di aumentare; nel 1602 il crocifisso miracoloso che avrebbe parlato a Margherita, fu portato dal convento di S. Francesco alla chiesa superiore. Nel 1623 Urbano VIII con la bolla "Celestis atque flumen" estese il culto di

Margherita a tutte le chiese francescane del mondo cattolico e concesse l'autorizzazione a chiamarla "Beata".

Nel 1629 iniziò la prima fase del processo "super cultu immemorabili" e nel 1636 la chiesa superiore di Cortona, detta di S. Basilio, fu dedicata anche a S. Margherita. Nel 1727 ella fu iscritta al martirologio romano con la menzione "de ordine Sancti Francisci". Finalmente, nel 1727 Benedetto XIV approvò i miracoli recenti, fra i quali figurava l'odore fragrante che usciva dal corpo della Santa quando veniva scoperto, e promulgò la sua canonizzazione il 10 maggio 1728.

André Vauchez così conclude il suo lavoro: "Per riassumere le vicende travagliate di questo culto bisogna sottolineare il fatto che il passaggio di S. Margherita di Cortona dalla religione civica alla devozione universale è stato possibile solo attraverso l'intervento, abbastanza tardivo, dell'ordine francescano.

Gli abitanti di Cortona non persero i loro diritti centenari, perché il contratto, stipulato nel 1392 con i frati, stabiliva che il corpo della Santa doveva rimanere per sempre nella chiesa di S. Basilio e Margherita e da lì non poteva essere rimosso senza l'accordo della città".

Noemi Meoni

CHIESA DI S. BASILIO

La Chiesa di S. Basilio fu edificata nel 1144 dai monaci di S. Egidio. Fu distrutta nel 1258 dagli Aretini. Nel 1290 Santa Margherita ottenne il permesso dal vescovo di Arezzo, Ildebrando, di riedificarla nel Poggio di Cortona, presso la chiesa di S. Pietro a Marzano. Nel 1297 Santa Margherita fu sepolta in S. Basilio. Da questo momento ha inizio la costruzione della chiesa che prese il nome della Santa. Cfr.: Memorie della città e diocesi cortonese, estratte da antichi e veridici manoscritti, compilate negli anni 1759 e 1760, presso la Curia vescovile di Cortona, pp. 118-140. Della Cella, Cortona Antica, Cortona 1900, pp. 224. Gerolamo Zefferini Baldelli, Notizie di Cortona, in Biblioteca comunale di Cortona, ms. 390, pag. 20.

In onore del Lucumone

IL XXVII ANNUARIO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA



Fiesole" di Cristina Cagianelli, "La lingua etrusca: da Cortona a Tarquinia" di Alessandro Morandi, su "I materiali per Fiesole arcaica" di Stefano Bruni, sull'argomento di Eleonora Fragai "Per un recupero di una collezione privata cortonese: il carteggio Corazzi-Gori", su "Un reperto etrusco votivo in Basilea" di Sybille Haynes; mentre la prof. Ciardi Duprè ha disquisito sul "Lascito Tommasi Baldelli al Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona" di Silvia Burbi.

Sabato 24 gennaio, presso la sede dell'Accademia Etrusca di Cortona, in Palazzo Casali, è stato presentato il XXVII Annuario tutto dedicato al Lucumone, dott. Guglielmo Maetzelke, in occasione del suo 80° compleanno. Ha introdotto i lavori della serata il vice lucumone e segretario dell'Istituto culturale cortonese il prof. Edoardo Mirri con parole dense di significato, dirette ad esaltare l'impegno, la serietà professionale, le grandi capacità espresse per oltre mezzo secolo nel settore degli studi e degli interventi archeologici e ancora l'attaccamento alla città di Cortona dell'attuale Lucumone.

Sono seguiti gli interventi del

E' seguito, l'intervento dello stesso prof. Mirri, imperniato sulla presentazione della seconda parte dell'Annuario, che ha analizzato con efficace sintesi, con consumata abilità oratoria e con autorevole padronanza degli argomenti, per altro caratterizzati da diverse motivazioni culturali: da "Il Museo dell'Accademia etrusca. Un modello museografico", di Paolo Bruschetti, a "L'artefice della Roma barocca: Pietro da Cortona" di Edoardo Mori; dal "Canto XIX del Purgatorio: Dante e le sirene" di Nicola Caldarone, a "La misteriosa raccolta: le cosiddette Tesi di Lipsia" di Stefano Bianchi, infine al "Fondo di storia locale della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca" di Enrico Venturi.



Deposito votivo di Montecchio. RMO, statuette di putto: n. inv. CO4; statuette di offerte femminile: n. inv. CO30; candelabro: n. inv. CO2; pala: n. inv. CO 28.

prof. Giovanni Colonna dell'Università di Roma e della prof.ssa Maria Grazia Ciardi Duprè dell'Università di Firenze che hanno commentato alcuni scritti presenti nell'Annuario, di carattere prettamente archeologico; in particolare, il primo si è soffermato su "Il tempio etrusco di

Al termine, l'illustre festeggiato, nel ringraziare tutti per il riuscito e gradito omaggio, ha ripercorso le fasi più importanti della sua lunga carriera, tutta dedita alla ricerca e allo studio della nostra civiltà antica.

N.C.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'EGITTO È DI CASA

Nel Museo dell'Accademia Etrusca è custodita una delle più importanti collezioni nazionali

di Isabella Bietolini

La terra delle piramidi con il suo fascino misterioso e incombente è ai giorni nostri minacciata dal rischio attentati: i turisti che a migliaia veleggiavano sul Nilo e che trovavano ragioni di stupore al cospetto della sfinge devono adesso fare i conti con gli integralisti islamici. Sono fatti di cronaca recente e sanguinosa che hanno messo un freno al desiderio

aveva sentito il fascino della civiltà egiziana ed aveva raccolto oggetti e testimonianze facendone poi dono al museo di Cortona. Un gesto che, arricchendo l'istituzione, consente a noi oggi di avere a portata di mano un insieme raro e prezioso.

Accanto alla due mummie che senza dubbio per suggestione e mistero costituiscono i reperti di maggior attrazione ed effetto, la



Barca funeraria

diffuso e comprensibile di visitare il regno dei faraoni. Tuttavia è ancora possibile effettuare senza rischi un viaggio verso la conoscenza degli antichi egizi ed il loro mondo: nei più grandi musei d'Europa sono custodite infatti preziosissime collezioni di reperti formati soprattutto a partire dalla spedizione napoleonica. Al British Museum, al Louvre, nei musei Vaticani al Museo Egizio di Torino si respira l'atmosfera della civiltà del Nilo e del culto dell'oltretomba, se ne conoscono gli usi e i riti, il sistema di scrittura e i personaggi fra storia e mito. Ori, gioielli, suppellettili, statue imponenti e schiere di piccoli "uscibati" pronti a servire il loro signore nei secoli dei secoli, sarcofagi dipinti e istoriati, mummie di re e di regine, di dignitari e sacerdoti, perfino di animali: è un mondo chiuso nel tempo che continua a mandare straordinari messaggi attraverso i misteriosi ideogrammi tradotti da Champollion solo nel secolo scorso.

Anche il Museo dell'Accademia Etrusca si distingue per una pregevolissima "sezione egizia" che per una parte risale al nucleo formativo del museo (Antica Collezione) creato dai fratelli Venuti nel '700 e per una parte, la più copiosa, alla donazione di mons. Guido Corbelli sul finire dell'800. Nel 1828, ad un secolo circa dalla fondazione del museo cortonese lo studioso Dorow parlò di "mélange bizzarre" a proposito del primigenio insieme di oggetti etruschi, romani ed egizi raccolti dai Venuti evidenziando così una caratteristica che era anche esemplificativa del desiderio tutto settecentesco per il quale "l'arte era tutta da scoprire". Già prima, sul finire del '700, Targioni Tozzetti, nel visitare il museo, nota "...molte e belle e rare cose d'antichità curiose... io non starò a riferire ad una ad una le iscrizioni greche, etrusche e latine, gli idoli egiziani...". Ma è alla fine del 1800 che la sezione egizia del Museo dell'Accademia acquisisce la connotazione definitiva che ancor'oggi possiamo ammirare con la "donazione Corbelli". Mons. Guido Corbelli aveva rivestito nel periodo 1891-96 il ruolo di Delegato Apostolico per l'Arabia e l'Egitto, con sede ad Alessandria: anch'egli, come moltissimi altri personaggi illustri e non,

raccolta è ricchissima di oggetti interessanti ed, in qualche caso, di autentiche rarità: è il caso della "barca funeraria" in legno stuccato e dipinto risalente al Medio Regno (2060-1785 a.C.) con cinque figure umane dalla carnagione colorata in rosso, le parrucche nere e le bianche vesti.

Particolarmente interessanti sono i "canopi" dai coperchi in legno stuccato e dipinto ed il vaso in pietra calcarea. Questi vasi erano utilizzati per la conservazione delle viscere del defunto che venivano asportate



Vaso canopo

prima dell'inizio del processo di mummificazione. A partire dal Medio Regno i coperchi dei canopi assunsero l'aspetto dei quattro figli di Horus: Inset a testa di uomo, Hapi a testa di cinocefalo, Duamutef a testa di cane e Kebehsenuf a testa di falco.

Nella raccolta cortonese è custodita una serie completa dei quattro vasi che risultano essere appartenuti ad un sacerdote vissuto durante la XXI Dinastia, all'inizio del III Periodo Intermedio (1070-712 a.C.). Fanno parte della raccolta anche alcuni pregevolissimi papiri, frammenti di casse di mummie e fasce di lino, statuette di vari periodi e numerosi uscibati.

Una visita alla Sala Egizia del Museo dell'Accademia Etrusca per questi motivi e per altri ancora è dunque un'esperienza di straordinario interesse storico-culturale.

La raccolta è infatti classificata come la più importante tra quelle minori del nostro Paese ed è sufficiente a dare un'idea documentata della civiltà egiziana.

BIBLIOFILIA

È l'amore illuminato e intelligente del libro... (sopra ogni altra cosa). Questa definizione di Bibliofilia (Enciclopedia U.T.E.T. vol. III pag. 87), è chiarissima, semplice e precisa. Da sempre, il libro ha seguito l'uomo nella sua evoluzione.

Già nel 1500 a.C., da una grande civiltà come quella Egiziana, ci viene il seguente messaggio: "L'uomo perisce, il suo corpo diventa polvere, tutti i suoi simili torneranno alla terra, ma il libro farà sì che il suo ricordo si trasmetta di bocca in bocca.

Più vale un libro che una solida casa o persino un tempio nell'Occidente, meglio ancora di una fortezza o di una stele eretta in un santuario.

Sono trapassati i sapienti profeti e i loro nomi sarebbero dimenticati se gli scritti non ne perpetuassero il ricordo". (Dal Papiro Chester Beatty, IX, verso, Nuovo Regno, circa 1500 a.C.).

Da Cicerone, Petrarca, Boccaccio, fino ai nostri giorni, ci sono sempre stati amatori del libro e ancora le nostre conoscenze si fondono sullo studio degli antichi. Può sembrare paradossale, ma gran parte della nostra cultura è tutt'oggi la classica.

Dall'Antichità attingiamo spesso ogni sorta di notizie in ogni campo, persino nella conoscenza di noi stessi, dei nostri pensieri, dei nostri sogni, azioni e decisioni quotidiane. Per fare un esempio banale di come i libri antichi possano aiutarci nella soluzione di problemi anche pratici, vorrei ricordare le incertezze della critica e dell'opinione pubblica sui recenti restauri degli affreschi di Masaccio, alla Cappella Brancacci a Firenze. L.

e discussioni sono sorte anche a proposito del liberare o meno dalle foglie i due celebri nudi di Adamo ed Eva. A provare la volontà dell'Autore, basta leggere a pag. 38 del Trattato della Pittura di Ottonelli e Pietro da Cortona: "Masaccio fu valent'uomo, e dopo Giotto operò più liberamente come si vede nelle figure d'Adamo et Eva, formate affatto ignude in una Cappella di una principal Chiesa di Firenze", che attesta

che nel 1652 le frasche della discordia non esistevano ancora. Il celebre Trattato è un rarissimo libro da me acquisito anni addietro, in quanto collezione non solo opere locali su Cortona, ma anche opere dei suoi concittadini.

LA SCHEDA BIBLIOGRAFICA

Eccone la scheda Bibliografica: "Ottonelli Gio. Dom. e Pietro da Cortona.

- Trattato della Pittura, e Scultura, uso et abuso loro. Composto da un Theologo, e da un Pittore... Stampato ad istanza de' sig. Odomenigo Leionotti e Britio Prenettieri (Pseudonimi anagrammatici).

Firenze G.A. Bonardi 1652. in - 4°, pagine 16 n.n., 420. Piena pergamena. Edizione originale assai rara. Schlosser, p. 616 e 624. Cicognara 222. British Museum Catalogue Of XVII Century Italian Books vol. II, pag. 635". Ecco come da una piccola raccolta locale si può arrivare alla conoscenza di opere ben più vaste e universali.

Vorrei sottolineare l'importanza di una collezione a carattere locale, dalla quale poi, mezzi permettendolo, è possibile passare ad un collezionismo più elevato e raffinato fino alla Bibliofilia più specializzata. Certo è che non appena se ne scorge il fascino dal libro non ci si può più staccare.

D'altra parte i collezionisti di libri sono pochi rispetto a quelli di altre cose e proprio per questo sarebbe auspicabile un legame più stretto tra di loro, con passaggio di notizie, scambi di idee e materiali.

LA PASSIONE PER LA BIBLIOFILIA

La Bibliofilia è una passione rara e in parte segreta, non ostentata, che si eleva al di sopra di tante altre forme di collezionismo in quanto tutto ciò che l'uomo ha pensato, detto e scritto è la sua ricchezza più grande e i libri sono appunto lo strumento che trasmette l'umana cultura e civiltà. Mi fa piacere chiudere questo semplice articolo, trascrivendo un foglio dattiloscritto da me trovato per caso dentro un antico libro, lasciato lì, forse come messaggio, certamente da un Bibliofilo come me: "I Libri.

Quasi amici scelti oltre i confini del tempo, custodiscono essi tante voci silenziose e preziose, pronte a soccorrere la nostra ricerca di verità, a confortare la nostra ansia di pace, ad esaudire il nostro desiderio di poesia. La solitudine di una casa o di una vita ne è popolata come da invisibili presenze, che riconducono e placano la nostra inquietudine di ogni giorno al porto d'approdo d'altre e remote inquietudini umane e nel rapinoso mutar degli eventi ci assicurano un legame ininterrotto con tutto ciò che il passato conobbe di alto e vitale e perenne".

L'autore di queste righe, a me sconosciuto, amava certo il Libro. La Bibliofilia è un amore, un amore Nobile.

Paolo Gnerucci

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

I NOSTRI GIOCHI

Fino a 12 anni: battimuro, le piastre, a filo in terra.

Da 12 a 16 anni: mazzetto, settemmezzo, briscola e scopa.

Oltre 16 anni: il massimo: il poker.

Ma questo era un gioco che pochi se lo potevano permettere. Bisognava avere molti soldi in tasca. Inutile spiegare i giochi fino a 12 anni tutti li abbiamo fatti, con più o meno fortuna. Pensate che in Carbonaia con ogni tempo dopo le ore 13 ci si riuniva per giocare ed eravamo anche 50 ragazzi. Guardie e Carabinieri non venivano mai e noi eravamo tranquilli. In famiglia pure, eravamo vicini a casa e non c'era nessun pericolo. Se uno perdeva subito non gli restava che mettersi alla balaustra e ammirare la Chiana.

Era sempre uno spettacolo da non perdere, giorno dopo giorno si poteva vedere la natura che cambiava, il procedere del lavoro dei contadini, potevi sognare qualsiasi cosa ad occhi aperti. Così sognando facevi sera e rientravi in famiglia, all'ora di cena. Sognavi anche la cena e questo era il peggiore sogno di tutta la giornata.

ALBERGO CIMITERO

Sempre il famoso "TOPO", per qualsiasi bischerata, ogni tanto aveva a che fare con i carabinieri. Un giorno lo volevano arrestare, lui scappò e prese la strada del cimitero e si rifugiò dentro.

I carabinieri, più grassottelli, arrivarono dopo 5 minuti, cominciava ad essere sera. Non se la sentirono di entrare dentro e ritornarono in caserma (in via Dardano). Il Topo, intanto, si era infilato in un loculo vuoto e si addormentato. La mattina dopo il custode del cimitero, facendo il suo giro, vide un paio di piedi fuori da un loculo, ebbe una grande paura, si sporcò mutande e pantaloni. Si mise ad urlare e così il Topo si svegliò. Venne fuori e visto il custode borbottò: ma che url, non mi hai mai visto prima? Per me è come un albergo! Quando litigo con qualcuno, moglie compresa, io vengo sempre qui a dormire, così non mi rompe le scatole nessuno. Vuoi cominciare a rompermele proprio tu?



NAPOLEONE A CORTONA

(I nonni dei nonni raccontavano)

Le truppe di Napoleone arrivarono anche a Cortona. I cortonesi dell'epoca si fecero infocchiare dalla famosa frase Libertà, Fraternità, Uguaglianza e aprirono le porte e li accolsero con fiori e porchetta. Dopo soli tre giorni i cortonesi si ribellarono e li cacciarono a pedate.

La famosa frase poteva anche andare bene, ma quando si accorsero che presto sarebbero stati anche cornuti, allora nulla andava più bene. I cortonesi quando si tratta di corna, sono peggio di siciliani. Così a calci ad anche a legnate buttarono fuori il miglior esercito del mondo dell'epoca. Richiusero le porte e per la prima volta tutti i rioni si trovarono d'accordo. Così in soli tre giorni da filo francesi ridiventarono filo papisti.

GARIBALDI

(Sempre i nonni dei nonni raccontavano)

Finita l'epoca romana a Garibaldi non restò altro che scappare verso il nord. Arrivato a Camucia, si fermò per riposare un po', anche perché Anita era quasi moribonda.

I cortonesi da Carbonaia lo videro e tornò loro in mente Napoleone 40 anni prima. Così invece di aprirgli le porte gli spararono qualche colpo con i cannoncini (sono sempre nel monumento). Garibaldi capì l'antifona e così invece di salire proseguì. Lasciò la palude chianina per quella di Comacchio, sempre palude era.



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CAMUCIA

Cresce sempre l'interesse

INTERNET NEL NOSTRO TERRITORIO

Dallo scorso mese di giugno, è attivo un accesso ad Internet presso il negozio NEW WARE di Camucia.

Abbiamo chiesto al titolare del negozio il sig. Lorenzoni, di spiegare quali sono le modalità di accesso alla rete, ed egli ci ha fornito tutte le informazioni necessarie.

Da quando il Ministero delle telecomunicazioni, in accordo con la Telecom ha allargato i settori di utenza, riducendone il numero (di circa la metà; sono stati definiti distretti telefonici più ampi aventi al loro interno la stessa tariffa urbana. Questo fatto è rilevante ai fini del costo dell'accesso ad Internet in quanto è importante avere un collegamento nella zona di residenza, perché si spende meno.

Ecco perché è stato fondamentale organizzare un accesso ad Internet un settore urbano del comune di Cortona, attraverso un punto di accesso in quanto l'alternativa più prossima sarebbe costituita da Arezzo, che si trova ad una distanza che richiede una tariffa telefonica maggiore, posizionandosi fuori della nostra rete urbana. L'idea di organizzare un accesso ad Internet proprio a Camucia, è dovuta alla necessità di facilitare il collegamento alla rete telematica abbassando anche i costi di utenza.

Infatti il negozio NEW WARE propone tariffe per ogni necessità. Ci sono abbonamenti a prezzo ridotto per studenti, abbonamenti per famiglie e per piccole e grandi imprese.

All'interno di ogni abbonamento sono previste suddivisioni per fasce orarie: ad esempio: chisceglie di navigare nella rete durante la fascia oraria serale (sino alle ore 8.00 della mattina) gode di un prezzo ridotto, rispetto a chi vuole avere libero accesso alla rete durante l'intera giornata.

Ogni tipo di abbonamento prevede almeno una casella di posta elettronica per le comunicazioni in arrivo e un megabyte o più di capacità per creare il proprio sito nella rete. Concretamente un abbonamento annuo per la famiglia "Family Sera" per collegarsi in fascia serale (ed il sabato e la domenica per l'intero giorno) costa £ 200.000 + IVA, a cui vanno aggiunti gli scatti effettivi.

Un'ora nella rete telematica ha il costo di £. 1200, nelle ore notturne, avendo accesso a tutti i siti. Esistono poi convenzioni particolari con l'agenzia telefonica per cui uno scatto può avere un costo ulteriormente ridotto. I siti da visitare sono gratuiti; quelli a pagamento sono pochi e particolari. Diverso da Internet è l'accesso alle banche dati specifiche (BBS), ad esempio gli archivi dei grandi quotidiani economici, a cui si accede con modalità diverse in quanto viene pagata direttamente la distanza chilometrica in base alle vigenti tariffe telefoniche ed in questo caso la bolletta lievita in modo notevole.

I residenti dei comuni della Valdichiana si servono dell'accesso @TS-LINK della sede NEW WARE di Camucia; anche coloro che avendo la residenza nella Valdichiana, erano in precedenza utenti dell'accesso di Arezzo, hanno preferito questo collega-

mento, nel settore telefonico di residenza, per risparmiare sulla tariffa telefonica.

La sede NEW WARE propone inoltre degli abbonamenti scontati per provare l'ebbrezza della navigazione in rete per un numero limitato di ore, ed è una possibilità invitante per chi ha la curiosità di vedere cosa c'è in Internet.

Anche per le scuole è possibile stipulare un abbonamento facilitato, utile per quegli istituti che sono già stati inseriti nel piano di informatizzazione voluto dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Internet è diventato importante perché vi si trovano siti di ogni tipo, di università e biblioteche.

Attraverso Internet è facile collegarsi con tutto il mondo ed ottenere ogni informazione a cui si vuole accedere.

Si trovano cataloghi di ogni genere, listini di disponibilità di magazzino, aggiornamenti di hardware e software (e questi siti sono solitamente gratuiti), che ormai è difficile reperire su carta o sui normali supporti informatici.

Il titolare del negozio NEW WARE di Camucia afferma che il numero degli utenti della rete sta velocemente aumentando al punto che talvolta bisogna aspettare perché il collegamento sia possibile. Ecco perché ha chiesto alla Telecom, attuale responsabile della rete telefonica locale, di incrementare le linee a disposizione dell'accesso per il territorio cortonese, in previsione di un traffico telematico sempre maggiore, per fornire un servizio più facile e veloce.

In altri comuni italiani l'accesso alla rete è stato predisposto attraverso un sever, da enti privati insieme ad uno o più enti locali, e ciò ha permesso la creazione di aule multimediali accessibili a tutti, per video-conferenze e scambi a distanza. Il fatto di possedere un "server" e non semplicemente un "accesso" significa che il collegamento è più veloce e più facile, così è possibile ricevere ed inviare informazioni in tempo reale ed ovunque senza muoversi dalla propria sede, con innumerevoli vantaggi sul piano della comunicazione e risparmi nelle spese di viaggio. È importante per le piccole realtà, prive di strutture universitarie, stabilire contatti anche fuori dall'Italia, per poter farsi conoscere ed emergere con le proprie caratteristiche peculiari, proprio quando la ricerca di superare le identità locali in vista dell'Unione Europea può rischiare di farle diventare periferiche e di farle cadere nell'oblio. E in questo caso la bella presenza e la ricerca dell'immagine diventano uno strumento per farsi conoscere in Europa.

Dalle spiegazioni fornite dal titolare del negozio di informatica NEW WARE, si deduce che l'hardware necessario è un personal computer, che sia almeno un 486, ed il modem.

Poi si può partire.

Mara Jogna Prat

CORTONA

Ancora sul guano dei piccioni

VIGILANZA PUBBLICA E PRIVATA

Via Santucci a Cortona è uno degli angoli più suggestivi e più fotografati della città; il cordone ideale fra il cuore cittadino e la sua parte più alta e suggestiva. Per questo una strada molto frequentata da turisti a caccia di angoli unici da ricordare. Ma sono sicuro che ricorderemo anche altri due aspetti ben visibili e degni di critica:

① la ricorrente mancanza di pulizia in quanto il servizio pubblico è molto latitante;

② gli escrementi dei piccioni che presenti in buon numero sotto l'arcata adiacente l'ufficio postale, specialmente nelle giornate piovose formano una micela scivolosa che ha già provocato seri danni a molte persone anziane anche con fratture difficilmente risanabili.

Dunque da questa denuncia un auspicio che il servizio pubblico sia più presente e che gli abitanti di Palazzo Passerini abbiano il buon senso di chiudere le buche sotto l'arcata al fine di evitare spiacevoli incidenti

Lettera firmata



Suggestivo scorcio di Via Santucci che da Piazza della Repubblica sale verso la parte alta della città.

CAMUCIA

Il segretario Sergio Cofferati

VISITA LA NUOVA SEDE DELLA CGIL

Il segretario generale della CGIL Sergio Cofferati, in occasione di una sua presenza a Cortona, sabato 10 gennaio ha visitato la nuova Camera del Lavoro di zona.

Non avendo potuto essere presente alla inaugurazione di un anno fa, ha voluto rimediare, salutandoli presenti, pensionati,

con il patronato Inca e tutta la gamma di servizi, da quello fiscale, all'informazione, ai giovani disoccupati, ai servizi legali.

Nella mattinata Cofferati aveva partecipato ad una iniziativa del Distretto Scolastico, il Sindaco di Cortona lo aveva ricevuto in Municipio e accompagnato alla



lavoratori, delegati sindacali delle più importanti fabbriche della zona.

Un saluto ed un brindisi alla importante funzione che la CGIL svolge a Cortona ed in Valdichiana,

Camera del Lavoro, la visita di Cofferati se pure breve, segue quella di altri segretari generali della CGIL dal compianto Luciano Lama ad Antonio Pinzato.

CORTONA

Eletto il nuovo Consiglio

COMPAGNIA LAICALE DI SAN NICCOLÒ

Le comunico per la pubblicazione sul giornale "L'Etruria" che nell'Assemblea dei Confratelli della Compagnia Laicale di San Niccolò del 6 dicembre '97 si è provveduto alla nomina dei Consiglieri di questo Magistrato per gli anni 1998/2000.

Nella riunione successiva del 17 gennaio 1998 si è provveduto all'assegnazione delle cariche relative.

Gli eletti sono:

Massimo Canneti - Governatore

Mario Gazzini - Vice Governatore

Fausto Cocchi - Segretario/Tesoriere

Sergio Alunno - Cerimoniere

Don Antonio Mencarini - Correttore (e Cappellano)

Mario Aimi - Consigliere

Paolo Bruschetti - Consigliere

Giuseppe Bettacchioli - Consigliere

Francesco Mezzanotte - Consigliere

Omero Vezzani - Consigliere

Guido Materazzi - Consigliere

La ringrazio sentitamente.

Il Governatore
Massimo Canneti

Il filo di Arianna

di zia Marta

UNA BUONA IDEA

In una delle ultime edizioni de L'Etruria abbiamo letto un trafiletto "Una sala per gli anziani", riguardante l'eventuale creazione di un luogo di ritrovo per tali persone. L'idea ci è piaciuta e desideriamo ribadirla. I mass media, le statistiche ed altre fonti ci informano che si va verso un'epoca in cui la popolazione, diciamo, in età supererà di parecchio quella dei giovani. Ci sembra giusto a questo punto cominciare a preoccuparci e ad occuparci del problema, anche noi, nel nostro piccolo mondo, nella nostra piccola città.

I bambini e gli anziani sono quelli che suscitano più tenerezza e che comunque, più degli altri hanno bisogno di protezione, di aiuto e di affetto, essendo gli uni non ancora autosufficienti e gli altri spesso, non più. Perché non creare per queste persone della terza età un ambiente confortevole dove ritrovarsi, conversare, perché no, giocare, discutere dei propri problemi o di attualità, dove insomma, poter trascorrere le lunghe serate invernali quando il freddo non permette più di andare a passeggiare per il paese.

Sto pensando ad un locale accogliente, situato in un luogo facilmente raggiungibile, una sorta di circolo ricreativo. Potrebbero esserci dei giovani disponibili talvolta ad intrattenerli, la vicinanza della gioventù comunicerebbe loro quella vivacità ed allegria che rendono più sereno questo già difficile momento della vita.

Panificio ETRURIA

PANE DELLE VALLATE ARETINE

Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

ArgentOro

Gioielleria - Oreficeria - Argenteria

Via Lauretana, 33 Camucia (Ar) - Tel. 0575/604445

... Per un regalo prezioso o anche solo per un piccolo pensiero...



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONTECCHIO *I ragazzi di Montecchio hanno realizzato vari momenti di allegria con la gioia dei grandi*

FESTE NATALIZIE

Quest'anno le feste natalizie si sono protratte oltre il normale calendario. Iniziate con la tradizionale S.Messa della Carità, i doni raccolti dai ragazzi delle scuole elementari, sono stati offerti, il giorno di S.Stefano, ai vecchietti della casa di riposo e alle monache di clausura. C'è stata poi la visita ai presepi più caratteristici del territorio cortonese e la mostra delle fotografie di quelli realizzati nelle varie famiglie della parroc-

favore del nostro Seminario e del monastero delle clarisse di Spello, rovinato dal terremoto.

Dulcis in fundo, la classe 5 elementare, preparata con arte da Anna Checcarelli e colleghe, il giorno 14 gennaio ha avuto la soddisfazione di offrire al vescovo diocesano P. Flavio Roberto Carraro, la rievocazione della nascita di Gesù, abbellita da musiche, canti tradizionali gregoriani e del Gentile rosso e arricchito da scenografie e costumi, che hanno riscosso un



chia.

Preceduta dalla presentazione di brillanti dialoghi e poesie, intonati alle feste natalizie, è giunta nella sala parrocchiale la tradizionale Befana, che ha distribuito un centinaio di calze, a tutti i bambini intervenuti alla gioiosa manifestazione.

E' stata raccolta la somma di un milione, diviso a metà a

vero successo.

E' stata una commovente meditazione sul mistero della Incarnazione, accolta con profondo raccoglimento dal principio alla fine.

La presenza del Vescovo, del Direttore didattico e dei vari genitori, hanno creato un clima di famiglia da vero Paradiso.

d. P.B.

FESTA DELLA BEFANA



Il giorno dell'Epifania presso la sala parrocchiale di Montecchio si è svolta la tradizionale festa della Befana. E' stato un lieto pomeriggio di spettacoli d'arte varia e fantasia.

I bambini di Montecchio, divisi in classi si sono esibiti in gag scherzose, recite, canti, in saggi brevi e affettuosi della loro ingenua e graziosa bravura.

La serata si è conclusa con l'attesa distribuzione delle calze di caramelle e dolci vari.

Ancora una volta i bambini hanno salutato le feste di Natale che se ne vanno come un Presepe che viene disfatto e riposto in casse dentro fondi di armadi. Ancora una volta le loro vocine, i loro armamentari di dolcezza e poesia hanno festeggiato

l'arrivo dei Magi.

Li hanno accolti e accompagnati festosi come la scia luminosa evidenzia la parabola perfetta, l'arcobaleno miracoloso della Stella Cometa.

I loro occhi e la loro voce sono un po' come la Stella Cometa: vanno precisi e dritti al cuore come la stella porta direttamente i Magi alla povera vitale capanna di Maria e Giuseppe e della loro meravigliosa creatura, quel sole che hanno fatto.

Così Montecchio saluta la festa di Natale... Così con un canto di voci bianche si affaccia timido e scontroso (bambino imbronciato ed emozionato che prima di sciogliersi estroso e dirompente alla sua esibizione non vuole cantare) al nuovo anno...

Albano Ricci

CLAUDIO LUCHERONI FISSA CON L'OBBIETTIVO L'OMBRA DI S. FRANCESCO

Avevamo già visto queste immagini su vari telegiornali della Rai e di Mediaset. Eravamo rimasti stupiti dello strano gioco di luci che si era realizzato.

In conseguenza del terremoto la Vergine, che era posta in alto sulla chiesa di Santa Maria degli Angeli, aveva subito dei danni per cui con una audace azione dei vigili del fuoco era stata prelevata dal suo sito e portata a terra. La sua collocazione del piazzale della chiesa è stata casuale per la



volontà degli uomini, ma forse una Volontà superiore l'ha voluta proprio in quell'angolo tanto è vero che fotografando la Vergine di lato si vede proiettato sul muro del Santuario un'ombra che riproduce il Santo Francesco in posizione orante ed in meditazione con il capo chino.

Eravamo rimasti con il ricordo dell'immagine vista in TV, ma Claudio Lucheroni, che abita a Terontola, ci ha portato le due foto che con piacere pubblichiamo nella certezza di fare anche cosa gradita ai nostri lettori.

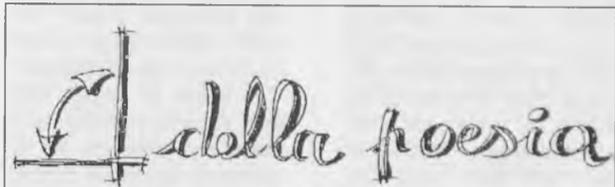


CUCCIOLI DALMATA

La mamma li sta allattando con amorevole cura. Erano nati tredici cuccioli ma due sono morti. Questi undici crescono a vista d'occhio sotto l'attento sguardo della loro padrona. Sono cuccioli dalmata di ottima genealogia e sono figli di campioni.

Hanno aperto gli occhi il primo gennaio 1998. La proprietaria vorrebbe venderli ad un prezzo interessante, ma per ovi motivi di crescita l'eventuale consegna del cucciolo prescelto non potrà non avvenire non prima del 10 marzo, ad almeno cento giorni dalla loro nascita.

Chi fosse interessato a vederli per poi decidere se acquistarli o meno, può telefonare al numero 075/826225 oppure alle ore pasti al numero 0575/604094. Per gli innamorati di questa razza, l'occasione è certamente unica.



IL TUO CUORE DI PIETRA

Dalla rupe insensibile il macigno
alla furia della valanga
che precipita immane
e l'eco ne rimbomba
fino alle valli più lontane.

E tu, come quel masso,
davanti all'infelice preso nei tuoi ingranaggi,
impassibile aspetti che questi lo annientino.

Da quali oscuri abissi
delle tue radici d'uomo
affiora e si scatena
insaziabile sete d'inumano?

Cade il fiore reciso,
l'ala spezzata sanguina,
urla salvezza la mamma per il bambino.
Ma non ha un moto il tuo cuore di pietra.

Valeria Antonini Casini

SENSO NOTTURNO

Un incantesimo notturno
formulò la donna
al miele
Una farfalla notturna
fu il richiamo;
l'oscurità bagnò
le loro menti

Albano Ricci

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Rifiniture
d'interni
EDIL VEBIG di **VEZZOSI**
BIGNAMI
GREMOLI

Controsoffitti di ogni genere, Posa in opera di cartongesso,
Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura
Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

CORTONA

Ripartono ancora una volta i lavori, ma è lontana la soluzione

INIZIATO IL RESTAURO A S. AGOSTINO

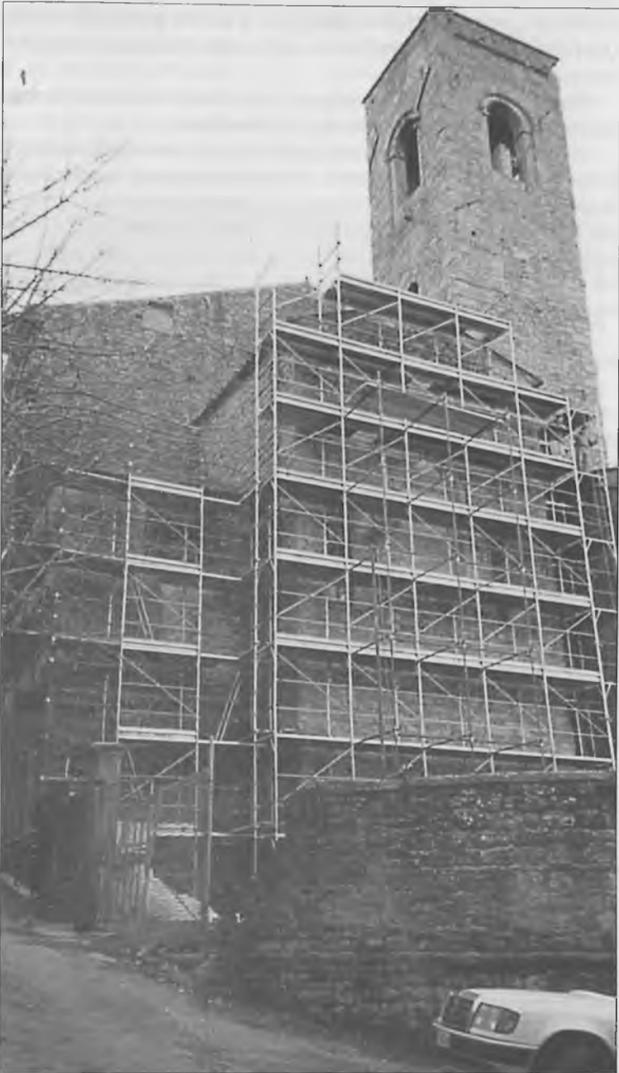
Il nostro giornale già in un numero precedente aveva evidenziato la pericolosa situazione statica che si era creata nella Chiesa del Complesso di S. Agostino. Il rifacimento del tetto, secondo quanto fu scritto, aveva determinato un appesantimento sulle strutture e da qui si incominciò ad intravedere, all'interno sopra una navata, un primo segno di cedimento.

La situazione fu presa probabilmente sotto gamba e si è lasciato passare del tempo.

Ma il tempo ha dimostrato che occorre agire diversamente ed il getto è cresciuto, si è ulteriormente allargato tanto che oggi può entrare quasi un braccio al suo interno.

Le due foto che pubblichiamo documentano finalmente l'inizio dei lavori ed in particolare la foto a destra testimonia l'entità del cedimento.

I lavori sono dunque ripartiti, ma sarebbe opportuno che la popolazione fosse messa al corrente di come si intenda operare per riconsegnare a Cortona la sua chiesa o come auditorium o come luogo di culto.



Lettere
a
L'Etruria

IL NOSTRO SFORZO C'È, MA LA POSTA CI TRADISCE!

Come ogni anno ho rinnovato l'abbonamento al giornale ed anche per il 1998 ho provveduto al versamento. Abitando in Svizzera ho chiesto che mi fosse fatto un assegno bancario non trasferibile di L. 120.000 alla Cassa di Parma e Piacenza, ag. di Agazzano (Piacenza) che ha provveduto al suo invio al mio indirizzo in Svizzera.

L'assegno è arrivato con ritardo, ma la malattia delle Poste italiane è ormai nota a tutti i miei connazionali. Nessuna medicina la può guarire!

Nel mentre con questa mia invio l'assegno non trasferibile vorrei comunicarvi che i numeri 5 e 16 del 1997 a me non sono mai pervenuti e vi chiedo di farmeli avere. Sarà stata una dimenticanza, oppure, come credo sarà dipeso dal buon andamento del

servizio postale?

Porgo a tutti i miei più sinceri saluti.

Adone Adoni

Come ha già intuito il giornale esce sempre puntuale il 15 ed il 30 di ogni mese. Per qualche motivo può accadere che venga postalizzato con uno o al massimo due giorni di ritardo. I disguidi lamentati da Lei e da tanti altri abbonati sono un documento inoppugnabile del disservizio postale cui siamo costretti.

Abbiamo scritto al ministro Maccanico e speriamo non solo che ci risponda ma che questa nostra piccola voce sommata certamente ad altre lamentele possa indurre il governo a rivedere le cause di questi disservizi.



—MERCATALE—

Sconfortante rilevamento demografico

I dati relativi all'andamento demografico dell'anno 1997 in Val di Pierle - area cortonese - confermano ancora una volta il processo del costante calo di questa popolazione già in atto da tempo.

Nel corso dei dodici mesi passati le persone decedute sono state dieci, mentre il numero dei nati si è fermato a quattro. Anche i matrimoni, essendo stati solo due, lasciano poco a sperare in una ripresa futura.

Il totale dei residenti ci dà pertanto la somma di 907 unità, di cui 44 sono cittadini stranieri di matrice europea.

Un quadro significativo della situazione lo troviamo nel raffronto con i dati demografici riferiti alla prima metà del secolo, quando gli abitanti della valle - senza neppure l'ombra di stranieri - erano ben oltre 2000, scesi poi a 1863 nel '51 e 986 nel 1989.

M. Ruggiu

MERCATALE

Prof. Gian Luigi Sani

SCOMPARSÀ UNA EMERITA E BENVOLUTA FIGURA

Il 14 gennaio è mancato dopo lunga e inesorabile malattia il prof. Gian Luigi Sani, emerito studioso fiorentino nel campo delle scienze agrarie, fiorito d'oro del Sindaco di Firenze, già preside di vari istituti professionali, tra cui quello "Ugo Patrizi" di Città di Castello. Collaboratore di riviste internazionali nonché autore di opere riguardanti gli aggiornamenti e le tecniche soprattutto in materia floricola e ornamentale, era stato tra l'altro socio-fondatore e vice presidente di un importante sodalizio nella sua città. Da quasi trent'anni avvicendava la propria presenza a Firenze e Mercatale; qui egli aveva da poco convertito una parte dell'azienda familiare "I

Pilari" in un confortevole centro agrituristico che ospita annualmente vacanzieri italiani e stranieri.

Nostro assiduo abbonato, a Mercatale il prof. Sani era stimolo e benvenuto anche per la modestia e la cordialità con tutti. Numerosa quindi la folla che con sentito cordoglio gli ha reso l'estremo saluto durante la mesta celebrazione nella chiesa e nel trasporto al locale cimitero.

Alla moglie Maria, al figlio Vanni e alla sorella, unitamente alla nostra espressione di amichevole condoglianza giunga anche quella del giornale L'Etruria.

Mario Ruggiu

MERCATALE

Lunedì 8 febbraio

ALL'ASTA L'EDIFICIO SCOLASTICO DI SAN DONNINO

Il Comune, conclusa la fase di espletamento delle pratiche riguardanti l'alienazione di alcuni beni di sua proprietà, lunedì 8 febbraio procederà all'asta per la vendita dell'immobile già adibito a scuola elementare nella vicina frazione di San Donnino.

L'edificio, situato immediatamente a valle del santuario della Madonna alla Croce e attiguo al luogo lasciato da una storica Pieve, venne costruito con ottimi criteri di stabilità e funzionalità nella seconda metà degli anni '60 e fu utilizzato solo per breve tempo come scuola poiché il calo degli alunni portò poco dopo alla sua chiusura e al conseguente consolidamento del plesso di Mercatale. Composto internamente da due spaziosi vani che costituivano le aule nonché dai servizi e da altri ambienti usati come alloggio per gli insegnanti, il fabbricato ricopre una superficie di mq. 164, mentre l'area esterna, compreso nel lotto, misura mq. 676.

La base d'asta è stata fissata in lire 80 milioni. M.R.

Nella foto: La scuola di S. Donnino nel suo attuale stato di abbandono.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cerco lavoro come domestico o per assistenza a persone anziane giorno e notte. Con alloggio e vitto per me e mia moglie. Posso produrre referenze delle famiglie con cui ho abitato e lavorato. Tel. 0575/62388 (dopo le ore 20)

Punto Sporting 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

Vendesi camera bambini: 3 posti letto, armadio, scrivania con mensole, libreria, portacomputer. Tel. 0575/67408, ore pasti

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

A Camucia vendesi esercizio commerciale di alimentari, frutta e verdura. Prezzo interessante. Telefonare solo se interessati. Tel. 0330/907577

A Cortona Hotel-Ristorante, cerca cuoco/a per prossima stagione estiva, periodo Aprile-Ottobre 1998. Richiesta esperienza e professionalità. Tel. 0575/630127

Vendesi a Cortona, appartamento luminoso e panoramico: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampio garage e due cantine; ottime rifiniture. Tel. ore pasti allo 0368/510089

Affittasi in ogni stagione per periodi da concordare bellissima villetta in Cortona. Posizione incantevole, ottimo arredamento, garage, riscaldamento, giardino a ridosso antiche mura, ampio terrazzo che spazia sulla Valdichiana. Tel. 030/3581661

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Vendo acquario modello AQUAR 60 in ottime condizioni, completo di riscaldamento, filtro biologico, termometro, lamp-fitostimolante, dimensioni 60x30x36, capacità =55 litri. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0575/604634

Vendo divano letto e due poltrone, ottimo stato. Tel. 0575/62483 dopo le ore 20 Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Piano terra, fronte strada. Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via

N°

Città

EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

"Stampater" il giornale di classe

DELLA SCUOLA MEDIA
DI TERONTOLA

È stato stampato e diffuso nel mese di dicembre un nuovo numero di Stampater, la pubblicazione periodica, redatta dalla terza classe sezione E della Scuola media "Pancrazi" di Terontola. Un lavoro ben fatto e soprattutto caratterizzato da "un impegno e una grossa responsabilità". Così, infatti, titola l'editoriale, nel corso del quale, con chiarezza e vero stile giornalistico, sono state elencate le difficoltà e gli obiettivi raggiunti ma anche il nuovo contributo della Banca Popolare di Cortona, sempre sollecita e sensibile ai richiami culturali.

Articoli, interviste, giochi, argomenti di attualità si configurano strutturati con obiettività ma soprattutto con stile chiaro e comunicativo e con quella indispensabile sintesi che rende il tutto molto gradevole. Il merito è certamente dei ragazzi, ma giocano un ruolo non secondario, nell'ottima riuscita di questo esperimento, la passione e la professionalità degli insegnanti.

STAMPATER

M.S. "PANCAZZI" - TERONTOLA redazione classe 3ª E - anno 4 n°1 DICEMBRE / 97

UN IMPEGNO E UNA GROSSA RESPONSABILITÀ

Le vacanze sono passate anche per il giornale che ritorna assieme a questo rigido inverno. E come uno slittino scivola sulla neve, le notizie scivolano all'interno del giornale ricco di giochi e di poesie che vi aliteranno le grigie notti invernali. La realizzazione di questo numero non è stata facile come potrebbe sembrare, ma ben presto ci siamo accorti che si tratta di un vero impegno e di una grossa responsabilità. Il dubbio di non farcela ci ha perseguitato ma la speranza è l'ultima a morire e molti di voi, cari lettori, ci avete aiutato mandandoci articoli per arricchire le varie pagine. Anche le difficoltà economiche sono state superate e con il contributo determinante della Banca Popolare di Cortona, quello dei vari negozi e della pesca effettuata a scuola, anche questo numero del giornale è stato stampato.

A REDAZIONE

ALLA RISCOPERTA DI... UNA "STRADA ROMANA"

IMPORTANTE INIZIATIVA DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA MEDIA "P. PANCAZZI"



Gli alunni delle classi prime della scuola media "P. Pancrazi" saranno impegnati da questo anno scolastico e per un triennio in una interessante iniziativa: la riscoperta e lo studio di un percorso stradale romano e dell'ambiente circostante. Questo tratto è nascosto tra le sterpe-

glie in località Dancia-lena sulla montagna cortonese da quasi tutti conosciuta con il nome di "SBOCCO DI VAL D'ESSE", poco sotto la linea di spartiacque che separa la Val Di Pierle dalla Val Di Chiana, precisamente nel versante Chianiano, a sud ovest del monte Macstrino.

Continua a pag. 11

Gli incarichi in redazione

Capo redattore: Buzico Massimiliano.
Vice C. redattore: Orlandi Marika, Minicozzi Paola.
Revisori del testo: Carrai Serena, Orlandi Marika.
Responsabili computer: Talli Simone, Sanna Enrico, Ciabatti Marco.
Responsabili foto e grafici: Giorgi Daniele, Panozzi Andrea.
Attualità: Giangregorio Francesca, Cherubini Valentina, Zucchini Silvia.
International section: Carrai Serena, Orlandi Marika, Marconi Pamela.
Iniziativa scuola: Giorgi Daniele, Talli Simone, Ciabatti Marco.
Sport, arte, spettacolo: Miliani Daniele, Tallo Paolo, Sanna Enrico.
Varie: Minicozzi Paola, Buzico Massimiliano, Panozzi Andrea.

Sommario

Attualità	pag. 1-6
International section	" 7-10
Iniziativa-scuola	" 11-12
Sport e arte	" 13
Varie	" 14-15



a cura di Nicola Caldarone

I DIVERSI E IL NOSTRO
ATTEGGIAMENTO

Alcuni insegnanti di sostegno del Comune di Cortona mi hanno suggerito di trattare delle diversità dei bambini bisognosi d'assistenza. Mi è stata indicata se non una vera indifferenza, un preoccupante qualunquismo associato ad una spiazzante insufficiente approssimazione.

Non tutti i portatori di handicap sono casi irrecuperabili. Molti dei cosiddetti ritardati, hanno solo bisogno di tempo, pazienza, integrazione sociale. E' un'operazione palesemente complessa da cominciare già in tenerissima età.

Mi hanno suggerito di parlare di diversità e di sensibilità: l'essenziale... Può essere assurdo nel nostro dirigibile sfrecciante al duemila, usare espressioni del tipo "Persone come noi", con l'uso del "come" ridicolo e ipocrita, perifrasi che prelude che solo con un grande sforzo mentale si può intuire la similarità... Forse è più provocatorio ed efficace parlare di "uomini diversi"... Dire che non esistono limiti naturali alla civiltà o che siano pavoni starnazzanti certi perbenismi etici. E' così stralunato parlare del loro equilibrio ipnotico, delle loro difficoltà, di paziente umanità, di interesse mediatico di coinvolgimento? di sensibilità al di fuori del cattolicesimo, istituzioni, burocrazie, enti vari? E' fasullo credere nella sfacciataggine borghese di mondi paralleli, anzi lontani, addirittura taciuti o nascosti con paura.

Non c'è solo lo Stato a compiere il primo passo. Non ostruisce un ritardo informativo e strutturale della pubblica istruzione al vivere quotidiano, al miglioramento umano (ed è ovvio) prima che sociale.

La scuola ha un compito importantissimo, gli uomini in quanto individui ancora più grande. Sia antropologicamente che biologicamente sono loro la nostra alterità.

Archivio inutili diversità razziali. Le etnie moderne, il bruciare dei mondi è appiccato da meri materialismi post-capitalisti, più poveri ma più espansivi. I nostri diversi sono questi sfortunati portatori di handicap, uomini a tutti gli effetti. Soffrono per gli stessi nostri minimalismi sfrenati, inciampano nei nostri stessi sbagli di memoria e ingenuità. Piangono alla bellezza di un tramonto. Impegnarsi prima di trovare il metodo giusto, provarci prima di avere gratificazioni ministeriali... Essere uomini prima di essere istituzioni in tutti i settori civili si chiama dignità, umanità, grandezza. Da questo primo passo è inevitabile un coinvolgimento istituzionale, statale, pubblico.

Questo indagano le professoresses... Non chiedono rivolte, stravolgimenti pubblici, schiamazzi, rivoluzioni scolastiche o semplici riforme. Indagano se da parte della gente comune, genitori, ragazzi, aspiranti insegnanti d'appoggio per poi arrivare a direttori di giornali, d'istituti e ministri sia un tabù o un problema sorpassato il disagio dell'handicap e la sua assistenza. E' molto più nobile questo loro urlo nel buio. E' molto più nobile parlare dei diversi, di ragazzi prede sempre e comunque piuttosto che della distratta cura ministeriale sull'assistenza.

Alla sensibilità, ai nostri riflessi d'anima vorrei che fossero rivolte queste loro perplessità. Ha senso questo impegno assistenziale visto gli ostacoli burocratici, istituzionali? Ma è ridicolo parlare di tecnicismo quando la vera vittima in ogni caso è il colore degli uomini.

Forse è questa la parola chiave che schiude la divina serratura dell'alterità: il dolore fisico e psicologico.

Il rispetto! Mi sembra un buon punto di partenza da seguire. E da inseguire.

Albano Ricci

VEGLIONE DEL CLASSICO

Per il dodicesimo anno consecutivo i maturandi del Liceo Classico organizzano il loro veglione di addio. Quest'anno viene realizzato nei locali dell'ex spumantificio in loc. Pietraia. Peccato che non esista nel territorio un altro locale idoneo a manifestazioni di questo genere. I nostri giovani avrebbero bisogno di una maggiore collaborazione per farli stare uniti. Momenti come questi sono certamente unici e si ricorderanno nel tempo.

I Maturandi
del Liceo Classico "L. SIGNORELLI" di Cortona
vi invitano all' annuale Veglione

SATURNALIA
XII

SABATO
31 GENNAIO
1998
ore 22,00

Ex SPUMANTIFICIO
CORTONA - Loc. Pietraia

bpc banca
popolare
di cortona

L'insegnamento e la difficoltà
di comunicazione e relazione

La società Icaro di Cortona è un centro studi di formazione e consulenza organizzativa. E' una struttura che nel tempo si è fatta apprezzare per i suoi studi sulla prevenzione dell'inquinamento e ampliando la sua attività si è cimentata con successo in attività di formazione e di consulenza organizzativa.

L'obiettivo di questo seminario intensivo nasce dal fatto che il personale didattico a sempre maggiore difficoltà ad essere a conoscenza delle tecniche di comunicazione.

E' di estrema importanza per coloro che hanno la prevalente responsabilità di una gestione corretta del sapere essere aggiornati su questi importanti argomenti.

Con queste finalità è previsto la realizzazione di un seminario nei giorni 23, 24 e 25 febbraio con esperti di comunicazione.

Ovviamente i destinatari sono tutti i docenti di ogni ordine e grado. Per venire incontro ai problemi di orario di chi insegna il seminario si svolgerà nelle ore pomeridiane dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Tre sono i moduli che saranno sviluppati a seconda dei temi: Professionalità dell'insegnamento, Comunicazione verbale e non verbale, Ostacoli alla comunicazione, Tecniche didattiche, Analisi dei ruoli, Comunicazione persuasiva.

Piccolo è bello

La Scuola Elementare di Pergo

Nel nostro territorio ci sono delle piccole scuole dove si lavora molto, e bene. È il caso della scuola elementare di Pergo, frequentata da una sessantina di alunni, provenienti dal bacino d'utenza che va da Montanare sino al Campaccio.

La scuola è di recente costruzione ed è circondata da un vasto giardino dove gli alunni possono giocare durante la ricreazione.

Nella scuola sono presenti cinque classi, che funzionano a modulo, cioè in ogni classe si alternano tre insegnanti. Dalla classe terza sono previsti due rientri settimanali, così gli alunni e le insegnanti possono impiegare la pausa-mensa per svolgere interessanti attività.

Lo scorso anno nel giardino della scuola è stata montata una serra, per la coltura di fiori ed ortaggi con i metodi biologici, cioè senza l'uso di sostanze chimiche dannose alle persone e all'ambiente, come pesticidi e diserbanti. Il successo è stato strepitoso, perché sono stati raccolti molti ortaggi e le piante sono cresciute ad un ritmo accelerato.

Il lavoro è stato reso possibile dalla collaborazione del prof. Altieri, esperto in coltivazioni biologiche, per la preparazione teorica, e dalla disponibilità dei genitori, che hanno predisposto il terreno per le coltivazioni. Quest'anno il lavoro sarà ripetuto e la serra è quasi pronta per accogliere nuove piante.

Durante l'inverno è stato organizzato un piccolo allevamento di lombrichi, per produrre terra di ricambio da mettere nella serra.

Dal mese di dicembre, poi, insegnanti ed alunni sono stati coinvolti nel progetto: "Da grande farò un parco", che ha come obiettivo l'organizzazione di un parco pubblico proprio a Pergo, dove i bambini possano incontrarsi e giocare insieme. Guidati dalle insegnanti, gli alunni hanno delimitato l'area prescelta, quindi hanno progettato la disposizione ideale degli arredi ed infine hanno costruito un plastico (tuttora in fase di ultimazione) per rendere più comprensibile il loro progetto.

Quest'opera parteciperà anche ad un concorso nazionale in cui verranno scelti e finanziati i lavori migliori ma anche più semplici da realizzare.

Ma lo studio dell'ambiente non è l'unica caratteristica della scuola elementare di Pergo. Le classi infatti, sono costituite da un numero contenuto di alunni, ed il favorevole rapporto numerico favorisce l'apprendimento e la realizzazione di attività per piccoli gruppi, quali l'uso del computer per la scrittura, la ricerca, l'esercizio della lingua Inglese. Scuole come questa sono una ricchezza per gli alunni che le frequentano, sono un importante luogo di aggregazione e di memoria storica per gli abitanti della zona.

Proprio per i risultati ottenuti e il positivo riverbero sul territorio, è auspicabile che la riorganizzazione scolastica voluta dal Ministro della Pubblica Istruzione, tendente alla creazione di mega-strutture con classi di 25 bambini, non venga messa in atto e siano rispettate le caratteristiche fisiche e sociali peculiari del Comune di Cortona, dove hanno trovato sviluppo realtà come la scuola elementare di Pergo.

Mara Jogna Prat.

VENDETA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



MOQUETTES
RIVESTIMENTI
ALLESTIMENTI
PONTEGGI
RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Non stiamo dando i numeri ma vogliamo documentare la situazione che si è creata nel centro storico di Cortona e in Camucia nel corso degli ultimi 15 anni.

Le altre realtà dalla montagna a Terontola, alle altre maggiori frazioni del Comune hanno mantenuto negli anni la loro popolazione, con leggere percentuali in più o in meno. Le differenze più consistenti si sono invece verificate a Camucia dove la popolazione è passata da 5964 dell'anno 1991 a 6716 nell'anno 1996 con un incremento del 13%.

Diversa invece la situazione nel centro storico la cui popolazione è scesa da 3435 del 1991 a 2849 nel 1996, meno 17%.

E' vero che nel centro storico c'è la pessima abitudine di tenere le abitazioni chiuse, ma l'amministrazione comunale attraverso l'ICI non ha mai voluto dare un segnale per

- 17, + 13

l'inversione di rotta di questa abitudine.

Occorre premiare con minori tasse chi intenda dare in locazione le abitazioni sfitte ed applicarle nella misura consentita dalla legge a chi invece le tiene disabitate.

Al minor numero di popolazione stanziata si aggiunge anche la consuetudine di trasferire tutti gli uffici in pianura. Nella foto vediamo un camion caricare documenti e mobili della associazione coltivatori diretti. Prima di loro la CGIL ha fatto lo stesso, ma a questa struttura va dato una giustificazione perché hanno costruito una nuova loro sede e nel centro storico questo non sarebbe stato possibile se non a costi certamente più elevati. Resta comun-

que il problema. Per far vivere un centro storico occorre realizzare la possibilità di raggiunger-



lo con una certa facilità, reperire aree idonee di posteggio per le auto, cosa che ormai pare sia diventata un sogno, e determinare una volontà di recupero della città.

Pubblichiamo la scheda che abbiamo rilevato dal giornale "In Progress".

AUGURI A... Gianluca Cariccia LAUREA

Nel mese di Ottobre presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino si è laureato con 102/110 Gianluca Cariccia discutendo una Tesi di Laurea sulla "Analisi delle vibrazioni di strutture flessibili mediante materiali piezoelettrici", relatori il prof. Giancarlo Genta e l'ing. Andrea Tonoli.

I genitori di Gianluca, Luciano e Stella, abitano ad Oristano ma la madre, Stella Barbini appunto, è una cortonese che tutti gli anni con il marito torna nella città natale per respirare la buona aria di casa.

La redazione de "L'Etruria" formula auguri vivissimi al neo dottore (che già lavora in una importante holding torinese) e ai familiari tutti.

LA COLLEZIONE MARIOTTINI



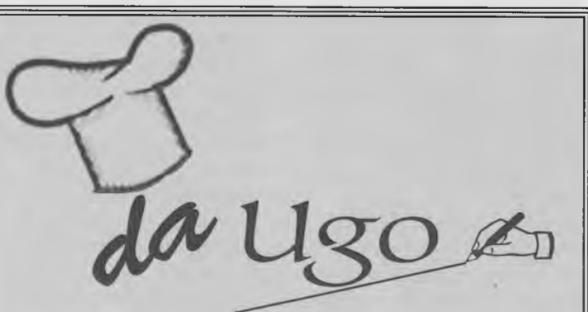
Lo storico e critico d'arte Luciano Lepri dalla vicina cittadina di Panicale sul Lago Trasimeno ci ha gentilmente fatto pervenire copia della sua ultima fatica di scrittore: "La Collezione Mariottini nel Municipio di Panicale", ed. Guerra, pubblicazione dalla lettura agile ma piena di spunti che

aprono un insolito panorama sul mondo culturale e religioso del settecento umbro.

La collezione Mariottini, composta da 31 tele di personaggi famosi e benemeriti della collettività di Panicale, deve il proprio nome a Francesco Mariottini, professore di Diritto civile presso la Sapienza Vecchia di Perugia e poi rettore della medesima sul finire del '700. Un uomo di studio, un mecenate, un cittadino amante della propria terra: la sua quadrella di uomini illustri (con l'unica eccezione della tela che immortala una suora) è oggi, debitamente restaurata, un vanto per Panicale.

Luciano Lepri narra questa storia con l'amore del raccontare che gli è tipico specialmente quando si tratta di uomini, fatti o monumenti della sua città.

Isabella Bietolini



FETTUCCHINE ALLA PAPALINA

Questa ricetta è calcolata per 5 - 6 persone

Calcoliamo 100 gr. a testa di fettuccine. Si prepara un soffritto con burro e mezza cipolla, si aggiungono 250 gr. di piselli; a cottura terminata si aggiungerà 150 gr. di prosciutto cotto tagliuzzato, sale e pepe.

Prendete una terrina, servirà per condire la pasta, rompeteci tre uova e aggiungete tre cucchiaini di parmigiano grattugiato, scolate la pasta al dente e versatela nella terrina, amalgamandola bene con le uova, unitevi poi ben caldo il prosciutto con i piselli, completate il condimento con qualche fiocco di burro, parmigiano e una grattatina di pepe.

Alessandro Venturi

CINEMAUTOGRAFO



L'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, l'Accademia degli Arditi e Machine de Theatre organizza una importante rassegna cinematografica che avrà inizio mercoledì 11 febbraio e si concluderà giovedì 30 aprile. Saranno presentati ben 13 film e per molti di essi sarà offerta ai presenti l'opportunità di un incontro dibattito con il regista.

L'abbonamento per questa edizione è stato fissato per L. 60.000; l'inizio dello spettacolo è previsto per le ore 21,30.

La direzione artistica è affidata a M. Andriolo, T. Schippa, D. Franchina.

Questo il cartellone:

Giovedì 19 febbraio:

I BRIGANTI DI ZABUT

(fuori orario) incontro con il regista e S. Francia.

Venerdì 20 febbraio:

CRONACHE DEL TERZO MILLENNIO

(fuori orario) incontro con il regista.

Giovedì 26 febbraio:

IL CORAGGIOSO

corto-La bicicletta rossa (video di N. Mac Donald)

Giovedì 5 marzo:

CINQUE GIORNI DI TEMPESTA

(fuori orario) incontro con il regista.

Venerdì 13 marzo:

A. B. C. ... MANHATTAN

(fuori orario) incontro con il regista.

Giovedì 19 marzo:

Hana-B.I. (Leone d'oro al Festival di Venezia '97)

Mercoledì 25 marzo:

IL SAPORE DELLA CILIEGIA (Palma d'oro Festival di Cannes '97)

corto-Piccoli ostinati video

(fuori orario) incontro con il regista.

Giovedì 2 aprile:

WILDE

Giovedì 9 aprile:

PADRE PADRONE

incontro con i registi Taviani e O. Antonutti

Giovedì 16 aprile:

HAPPY TOGETHER

corto-quasi niente

incontro con S. Francia.

Giovedì 23 aprile:

THE ADDICTION

Giovedì 30 aprile:

IL DOLCE DOMANI

corto Diosese de carne huesoy

(fuori orario) incontro con il critico R. Silvestri e l'attrice V. Carnelutti.

Il cartellone è sicuramente impegnativo e troverà certamente l'adesione dei tanti innamorati della pellicola.

Speriamo solo che la direzione artistica sia veramente all'altezza di un programma così importante.

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

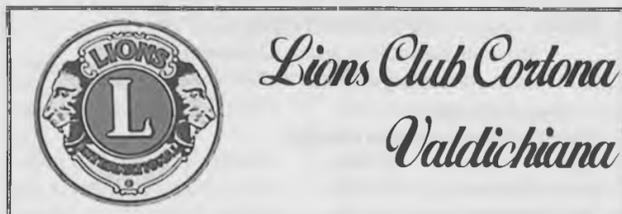
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TRATTORI: **Landini** MOTOCOLTIVATORI: **Fassina** MOTOFALCIATRICI: **BCS** MOTOSERBE: **STHL** MOTOSAPPIATRICI: **brumit**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

Variazione della popolazione per Circoscrizioni (censimento 1981, 1991 e popolazione al 31-12-96)			
Circoscrizioni	1981	1991	1996
n°1 - Cortona	3435	3421	2849
n°2 - Val di Pierle	1045	1035	919
n°3 - Val d'Esse	1501	1490	1533
n°4 - Montagna Cortonese	844	823	732
n°5 - Camucia	5964	5968	6716
n°6 - Val di Loreto	1362	1339	1295
n°7 - Val di Chiana Nord	1770	1754	1695
n°8 - Val di Chiana Ovest	2595	2575	2567
n°9 - Terontola	4177	4193	4213
COMUNE DI CORTONA	22693	22598	22519



I GIOVANI E LA SOCIETÀ

Sabato 17 gennaio, presso il ristorante La Nave di Castiglion Fiorentino, il Governatore del Distretto 108LA Toscana dott. Luigi Pengue, ha reso visita ufficiale al Lions Club Cortona Valdichiana (presieduto da Pietro Becattini Amoretti), al Lions Club Cortona Corito Clanis (presieduto da Franca Podda Garzi) e al Lions Club



Il Governatore Luigi Pengue

Lucignano Valdese (presieduto da Lorenzo Toto).

Il programma della serata prevedeva inizialmente l'incontro del Governatore con i consigli direttivi dei clubs e successivamente il saluto dello stesso a tutti gli associati riuniti nella cena conviviale.

Nel suo discorso il dott. Pengue ha illustrato gli argomenti di grande attualità che costituiscono le idee guida della sua annata al vertice del

distretto. Innanzitutto il problema dei giovani, della loro prolungata permanenza all'interno della famiglia di origine, della crescente difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, nella società.

Argomento a questo collegato è quello dell'università, della difficoltà di questa istituzione di formare le leve del futuro, della sua scarsa integrazione con le altre istituzioni. Poi il dramma della povertà di una larga fetta della popolazione mondiale, dell'emarginazione di popoli e culture perpetrato dalle economie occidentali ed infine quello dei flussi migratori che stanno trasformando la nostra società rendendola multi-etnica. Di fronte a queste problematiche, certamente molto complesse, i lions possono adoprarsi per contribuire a definire nuove regole atte a tutelare le differenze e ad esaltare il rispetto delle idee e dei costumi altrui.

Il Governatore ha parlato a braccio, privo di retorica, di accademismo (lui, docente universitario). Dichiarandosi preliminarmente cattivo oratore ha compiuto, forse involontariamente, un atto di falsa modestia, in quanto il suo argomentare semplice, privo di leziosità, ha provocato in chi lo ascoltava, magari per la prima volta, una spontanea simpatia. Si è rivelato così un uomo non di forma, bensì di sostanza ed è di questo soprattutto che abbiamo maggiormente bisogno.

La sfida biotecnologica PER LA RISOLUZIONE DI MOLTI PROBLEMI DELL'AGRO-ALIMENTAZIONE

L'industria biotecnologica è esplosa tra la seconda metà degli anni '70 e a soli 23 anni dalla nascita del settore, si possono già vedere i primi importanti risultati. Oltre all'uso di procedure "in vitro" per selezionare piante più produttive e resistenti, emergono interessanti innovazioni nel settore zootecnico con la produzione di "latte umanizzato" e di latte utilizzato per la cura dell'emofilia, oltre a nuovi bioprodotti in grado di soddisfare le sempre crescenti richieste alimentari, come il mais dall'apporto proteico pari a quello di una bistecca o di ortaggi resistenti al gelo ed agli insetti. Un affare, quindi, che coinvolgerà molti apparati produttivi e distributivi, interessando la produzione agricola primaria e l'industria di trasformazione con un mercato che, nel duemila, raggiungerà i 500 miliardi di lire.

Una delle principali applicazioni delle nuove tecnologie è quella dell'uso dei biopesticidi di origine batterica, virale e fungina specialmente per la loro bassa tossicità verso i mammiferi. Il panorama è abbastanza ampio e gli esempi tangibili dell'applicazione dei prodotti ottenuti con l'impiego delle biotecnologie cominciano ad essere numerosi superando, anche se a fatica, le prime resistenze del mercato. Nel prossimo secolo la popolazione mondiale raggiungerà un equilibrio situabile tra gli 8 e i 14 miliardi di esseri umani, cosa che richiederà un incremento nella produzione di cibo ed una drastica modifica delle abitudini alimentari verso un maggiore uso dei prodotti vegetali. Per questo motivo l'industria di trasformazione agro-alimentare, che è la maggiore utilizzatrice di prodotti agricoli nel nostro Paese, sarà particolarmente interessata alle applicazioni dei nuovi bio-prodotti, in considerazione del fatto che essa si avvale tradizionalmente di metodi biologici per la trasformazione dei prodotti agricoli.

Uno dei segmenti più interessanti all'uso delle biotecnologie avanzate è quello dell'industria casearia, grazie alle possibilità di migliorare i batteri lattici coinvolti nei processi produttivi attraverso tecniche di ingegneria genetica. Ma anche nel settore strettamente agricolo ci sono novità degne di interesse. Basti pensare alla vaniglia artificiale ottenuta attraverso la coltura di particolari cellule, oppure ai pomodori transgenici (trattati geneticamente) che possono essere conservati per intere settimane senza subire deterioramenti. La scienza è scesa in campo per proteggere tutte le piante minacciate da deforestazioni, inquinamenti, agricoltura intensiva ed irrazionale, sfruttamento delle risorse agricole, attraverso l'utilizzo sempre più intensivo delle "banche del seme", nate in tutto il mondo per preservare le specie vegetali in estinzione e mantenere la biodiversità.

Per il momento sono stati depositati più di mezzo milione di vegetali provenienti da tutto il mondo: frumento, segale, orzo, miglio, fagiolo, fava, lenticchie, pisello, foraggio da pascolo, soia e riso, per elencare alcune delle specie protette e coltivate in 120 Paesi, a cui vanno ad aggiungersi le piante medicinali, aromatiche ed officinali, soprattutto in Italia. Per quanto riguarda il mercato, il segmento della sementi resterà il maggiore utilizzatore delle biotecnologie. Ma che il segmento agro-alimentare e quelle ad esso correlato della zootecnia, sono destinate ad aumentare fortemente. In definitiva nel settore agricolo la maggiore diffusione è nel campo delle sementi, mentre più modesta sarà la penetrazione della biotecnologia nel campo dei fertilizzanti.

Esiste un'area di prodotti nuovi non sostitutivi di quelli tradizionali che consentono di risolvere problemi fin qui irrisolti, quali la diagnostica in campo, il trattamento antigelo e l'allevamento di insetti utili alla lotta contro altri insetti.

Francesco Navarra

PESTICIDI: UN AFFARE DA 20 MILIARDI DI DOLLARI L'ANNO

Già un secolo fa, gli agricoltori usavano la "Poltiglia Bordo-lesse", una sorta di anticrittogamico ante litteram, nata dal matrimonio tra sali di rame e zolfo, calce, soda ed ammoniaca. E' a partire dal 1939, però, con la messa a punto del DDT, che cominciarono veramente a diffondersi i fitofarmaci, sostanze il

La posta in palio è molto alta, il business è da capogiro: 20 miliardi di dollari. In Italia, secondo stime diffuse dal Ministro delle Risorse agricole, ogni anno vengono irrorati sui campi centomila tonnellate di sostanze chimiche, zolfo, rame ed oli esclusi.

A fare la parte del leone sono gli erbicidi (39%) e i fungicidi (35%);

arrivare alla qualità che il mercato richiede. Le informazioni possedute dalla banca dati sui residui dei pesticidi ci dicono che su 50 mila campioni di prodotti vegetali analizzati, solo il 4% superava i limiti consentiti dalla legge. Ma come è regolato l'impiego dei prodotti chimici? Male, anzi malissimo. E su questo giudizio sono tutti d'accordo. Il servizio fitosanitario nazionale non appare più all'altezza, sia per il diffondersi dell'uso degli antiparassitari, sia per la diversità delle produzioni, sia per i tempi di intervento. E a complicare le cose c'è il trasferimento alle Regioni di molti compiti che prima erano centralizzati. Evidenti

i problemi di unificazione normativa. Per acquistare certi prodotti, poi, sarebbe necessario il cosiddetto "patentino", che attesta le capacità di usarli. Ma quanti negozianti lo richiedono? Del resto, anche la informazione lascia a desiderare. Da una recente indagine condotta in alcune regioni italiane, risulta che le scelte dei frutticoltori vengono influenzate per il 42% dai punti di vendita, per il 23% dagli enti pubblici, per il 18% dai tecnici di ditte che producono gli antiparassitari. Come dire che la stragrande maggioranza delle vendite viene consigliata da informatori più o meno "interessati".

Fna



cui impiego permette di lottare contro i nemici delle colture: insetti, malerbe, malattie in genere. Diserbanti, antiparassitari, fertilizzanti chimici: sono davvero utili?

L'agricoltura convenzionale, certamente, punta al continuo incremento della produzione, alleandosi con la chimica per sconfiggere parassiti ed

seguono poi gli insetticidi (25%) ed altri principi attivi (5%). Solo i diserbanti autorizzati sono 174. Di fronte a queste cifre non meraviglia lo sgomento dei consumatori. Ma giustificate sembrano anche reazioni di chi li produce. Volenti o nolenti, e in questo senso si sono espressi autorevoli esperti e perfino rappresentanti della



erbe infestanti. Si calcola che esistano in tutto il mondo circa 500 prodotti chimici per l'agricoltura, senza contare l'ulteriore moltiplicazione operata dalle varie marche aziendali.

Lega Ambiente, oggi della chimica non si può fare del tutto a meno: il 30% dei prodotti agricoli vengono infatti distrutti ogni anno dai parassiti. Senza certi interventi non sarebbe possibile

"POLLICE VERDE"

Come riconoscere e curare le malattie delle piante d'appartamento



tanti malattie che colpiscono le più comuni piante d'appartamento con la causa effettiva e i rimedi da adottare. Le schede che verranno presentate di volta in volta tratteranno le piante in ordine alfabetico. La pianta trattata in questo numero è L'ACALYPHA.

ACALYPHA HISPIDA

Nome comune: acalifa, code di volpe rossa.

Forma: pianta alta fino a 90 cm. con infiorescenze scarlatte pendule, lunghe e appariscenti e che fiorisce da Luglio ad Ottobre.

Provenienza: isole del Pacifico e Africa sud-orientale.

Condizioni ottimali di coltivazione: temperatura minima 16° C. massima 23° C., umidità elevata, esposizione alla luce media.

Propagazione: per talea, in marzo aprile a 26° C.

Terriccio idoneo: 3 parti di terra universale, 1 di torba, 1 di sabbia grossa.

Acqua: abbondante, in primavera e in estate mantenere la zolla ben umida; durante la stagione fredda attendere che il terriccio si asciughi tra una bagnatura e l'altra.

Malattie più frequenti: foglie ingiallite, polverose, con ragnatele e punteggiate

Causa: questo tipo di fitopatia è dovuto alla presenza dei microscopici acari che attaccano le piante d'appartamento e si presentano come piccoli puntini rossi della dimensione di una punta di spillo; possono rimanere a lungo sulla pianta senza arrecare danni, all'improvviso si scatenano lasciando poche possibilità di cura

Rimedio: vengono impiegati dei

speciali prodotti chimici chiamati acaricidi e si ricorre, in questo caso, al trattamento con TETRADIFON in miscela integrata con DICOFOL o PROPARGITE

Malattie più frequenti: caduta foglie verdi

Causa: ambiente troppo secco

Rimedio: è necessario creare attorno alla pianta un ambiente più umido

Malattie più frequenti: sofferenza della pianta e sfaldatura delle radici

Causa: eccesso di acqua

Rimedio: si lasci asciugare il terriccio e nei casi più gravi si rinvasi effettuando un buon drenaggio; successivamente annaffiare in maniera moderata

EE.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



A proposito di ...
preparazioni

I consigli
del farmacista

A cura di Peter Jager

Proseguo molto volentieri il cammino nel vastissimo campo delle preparazioni galeniche, patrimonio della "antica farmacia" che sta ritornando nelle abitudini di molti di noi. Dato il periodo invernale, mi sembra utile segnalare una preparazione secca:

Labbra screpolate o molto secche

Olio di fegato di merluzzo	6 g
Lanolina	12g.
Vaselina	12g

Consiglio di superare l'inconveniente nell'odore poco gradevole dell'olio di fegato, perché l'effetto ripaga ampiamente del sacrificio. Rimanendo in tema:

Gocce per i geloni

Centella	Tintura Madre Omeopatica	30 ml.
Ippocastano	Tintura Madre Omeopatica	20 ml.
Mirtillo	Tintura Madre Omeopatica	20 ml.

Mescolare insieme le tre tinture, ed assumerne 20 gocce in un po' di acqua per tre volte al giorno.

Sempre per i geloni:

Liquido antigelone uso esterno

Tintura di Benzoino	60 g
Acido salicilico	16 g
Canfora naturale	4 g
Cloroformio	20 g

Applicare 2 volte al giorno, direttamente sui geloni.

Raffreddore

In presenza di malattie da raffreddamento, ci possono aiutare delle gocce di Macerati Glicerici Omeopatici, da assumere ai primi sintomi di malessere:

Abies MG	10 gocce la mattina
Rosa canina MG	10 gocce a pranzo
Ribers nero MG	10 gocce la sera

Se poi siamo perseguitati dalla tosse, un buon sciroppo a base di estratti da piante con caratteristiche balsamiche:

Pino estratto fluido	10 g
Balsamo del Tolu estratto fluido	10 g
Eucalipto estratto fluido	5 g
Pino estratto fluido	5 g
Sciroppo semplice	170 g

N.B.: Lo sciroppo semplice è una miscela di 57 g di zucchero in 113 g di acqua calda.

Ottimo preventivo comunque per le malattie da raffreddamento: 1 - 2 gocce di essenza di menta in una zolletta di zucchero, tutte le mattine prima di uscire, durante la stagione invernale: soprattutto i bambini vi ringrazieranno.

Dosi per dolci (lievito chimico)

Per 4 uova (da unire alla farina):
Bicarbonato di sodio 10 g
Cremore di tartaro 20 g

Farseli pesare separatamente ed unirli alla farina solo al momento dell'uso.

Per i biscotti, invece:

Bicarbonato di ammonio, detto anche ammoniaca per dolci, 5 grammi per ogni uovo oppure 20 grammi per 500 grammi di farina.

Sono disponibile ad assaggi diretti!!



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Nei Musei cortonesi

IL 1997 HA PORTATO UN OTTIMO INCREMENTO

Anche per le Istituzioni Museali di Cortona, Museo dell'Accademia Etrusca e Museo Diocesano, il 1997 ha fatto registrare dati positivi, a riprova del buon andamento del mercato turistico.

Questi i dati dei due musei nei dodici mesi del 1997:

Museo Diocesano 40.000 +

al di sopra del 20%.

Nel comunicare questi dati l'Assessore alla Cultura Ida Nocentini esprime ufficialmente la propria soddisfazione e quella dell'intera amministrazione comunale.

Nell'anno appena concluso questi straordinari risultati, si inseriscono in un contesto altrettanto positivo dell'intera



Crocifisso - Pietro Lorenzetti (Chiesa del Gesù)

33% Museo Accademia Etrusca 30.000 + 9%

Nell'arco degli ultimi quattro anni i musei cittadini hanno consolidato un trend di crescita superiore alla media nazionale, attestandosi abbondantemente

strategia turistico-culturale della città, comprendente la Mostra su Pietro Berrettini (oltre 11.000 visitatori), la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico (ancora una volta sopra le 20.000 unità) ed altre iniziative.



Beato Angelico: Annunciazione

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(a cura di Alessandro Venturi)

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO - INAIL - Scade il termine per effettuare l'autoliquidazione dei premi.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi

VENERDÌ 20 FEBBRAIO - INPS - CONTRIBUTORI COLLABORATORI COORDINATI CONTINUATIVI, ETC. - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.



Lampadario Etrusco (sec. IV a.C.)

Certo, prosegue Nocentini, i dati dei musei ci spingono ad alcune riflessioni importanti, anche in vista di altri fondamentali appuntamenti del 1998.

Primo il buon esito di una mostra quale quella dedicata a Pietro Berrettini, che ci ha visti protagonisti anche attraverso nuove strategie di comunicazione e promozione. E' certo che esposizioni di questo livello contribuiscono ad avvicinare il grande pubblico anche ai musei e alla città tutta. In secondo luogo l'innovativa iniziativa del biglietto multiplo, cioè il collegamento tra i due musei e la mostra, che ha aperto nuove ed interessanti prospettive che certamente gli Enti e le Istituzioni coinvolte nella gestione dei Musei non mancheranno di valutare nelle sedi opportune.

Questi dati, uniti ai prevedibili incrementi di pubblico in vista del Giubileo e di fine secolo, ci suggeriscono ulteriori riflessioni su ipotesi di eventuali ampliamenti degli orari di apertura e nuove forme di collaborazione miranti ad offrire proposte di qualità sempre più coordinate.

sforzi dovranno concentrarsi sulla creazione di itinerari culturali che rapportino maggiormente il territorio alle istituzioni museali e al centro storico.

Nell'immediato futuro i



Vaso canopo

nostri sforzi sono rivolti alla realizzazione della Mostra celebrativa su S. Margherita, che pone Cortona al centro dei progetti per il Giubileo quale tappa fondamentale, e che si aprirà nei prossimi mesi in



Lampadario Etrusco: particolare raffigurante un Acheloo

Si tratta per ora di una personale riflessione che mi riservo di offrire alle Istituzioni competenti, alle quali ovviamente spetteranno le valutazioni di merito ed eventuali decisioni.

E' certo che da qui al traguardo del 2000 i nostri

Palazzo Casali, e che in qualche modo caratterizzerà l'offerta artistico-culturale di Cortona allo stesso modo in cui l'anno 1997 è stato l'anno di Pietro da Cortona.

Andrea Laurenzi

AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.



RIVELAZIONE DELLO SPIRITO SANTO (II)

La conoscenza che l'uomo ha di Dio - sia quella che si procura da sé, procedendo "a tentoni" Atti, 17,27, sia quella che gli viene offerta da messaggeri (profeti) inviati da Dio - subisce un radicale mutamento quando è Gesù che ci parla di un Dio che lui solo conosce: "Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo" Mt. 11,27.

La differenza tra i primi due modi e il secondo sta nel fatto che il monoteismo, sia filosofico che religioso, è costretto a pensare un Dio "solitario", di una solitudine che è perfetta e beata autosufficienza ma che è sempre isolamento e solitudine, mentre il Dio rivelato da Gesù è "comunione", che si esprime nella "fecondità" di Uno che genera (Padre), Uno che è generato (Figlio) e nell'amore che lega l'Uno all'Altro, non come flusso impersonale, ma come amore fatto egli stesso persona (Spirito Santo).

Detto così il mistero trinitario può anche sembrare dottrina astratta e di difficile comprensione, ma basta guardare come Gesù vive questa sua relazione col Padre e collo Spirito Santo per comprendere che non c'è in lui nessuna pretesa di mettere in piedi una dottrina, ma solo il bisogno di esprimere il suo originario rapporto in Dio e con Dio.

Si accetti per fede in lui, o non si accetti per ragioni nostre questa testimonianza, una cosa è certa che lo Spirito Santo, in questa prospettiva, è qualcosa di completamente diverso da quello che era nella tradizione biblica ebraica, quando "spirito di Dio" Gen.1,2 o "santo spirito" Is. 63,10 era solo un modo per dire le perfezioni divine (come "sapienza di Dio" o "potenza di Dio", cfr. Sir. 15,19). Mentre lo Spirito di Dio o "Spirito Santo" rivelato da Gesù è nome proprio di persona, come lo è il Padre e il Figlio, è quel "Lui" esclusivo (Gv. 15,26) da non confondersi con nessuna altra perfezione, cosa o persona.

Possiamo accettare tutto questo solo per un atto di fede in colui che ce ne parla, cioè Gesù, o c'è la possibilità di qualche riscontro o conferma al di fuori di questo atto di fede?

Il concetto filosofico di "distinzione" ci obbliga a riconoscere che spesso la molteplicità, pur rimanendo innegabilmente tale, garantisce una unità altrettanto innegabile e indecomponibile, come quando si dice che un "solido" è altezza, lunghezza e profondità, eppure queste tre cose o aspetti rimangono inscindibil-

mente uniti.

Ma, in forza della sua componente spirituale, è soprattutto l'uomo, del quale Dio ha detto: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza" Gen.1,26, che è immagine eloquente della unità e trinità divina. Infatti col mio semplice dire "Io", affermo senza ombra di dubbio l'inscindibile unità del mio essere, allo stesso tempo devo costatare che sono fatto di intelligenza che si distingue dalla mia volontà, e di memoria che è qualcosa di diverso dalla mia intelligenza e volontà. Non sono io stesso mistero di unità e diversità che sembrano contraddirsi e non si contraddicono?

Ma il mistero di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo riceve altre conferme dall'analisi attenta di quello che è l'uomo composto di corpo e di spirito. Non sono io "persona" in grado di generare fisicamente (padre) un'altra "persona" (figlio), alla quale trasmetto i miei caratteri genetici?

Ora, Dio Padre che genera il Dio Figlio non lo fa certamente per via corporea, ma per generazione spirituale, cioè in modo sorprendentemente simile a come la mia mente genera o "concepisce" concetti e idee e tra questi l'icona di quello che io sono, come io mi vedo, senza stancarsi di ritoccare questa immagine e renderla sempre a me più chiara. La Mente divina, il Padre, non ha bisogno di questo continuo aggiornamento di sé, dice se stesso con una sola Parola o Verbo, Gv.1,1, genera l'immagine perfetta di se una volta per tutte e questa è la persona del Figlio: "immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura" Col. 1,15

E ancora, l'immagine che attraverso un mosaico di esperienze mi formo di me, cioè il senso del proprio Io, non è un concetto alla stregua degli altri, ma è l'oggetto primo del mio interesse e del mio amore, il bene supremo da difendere con tutti i mezzi, anche attraverso deviazioni di questo amore (egoismo)

Dio Padre, dopo aver generato nel Figlio l'immagine perfetta di se, non può non amarlo di una amore infinito, perché in Dio tutto è infinito, e di un amore che non è atto passeggero, ma natura stessa di Dio, Persona come il Padre e il Figlio e questo è lo Spirito Santo.

E' questa la rivelazione piena dello Spirito Santo, mistero da accogliere e da adorare, ma anche riflessione di quale orma di se ha stampato Dio nell'uomo che ha creato. **Cellario**

Mons. Sandrelli si trasferisce a Cuba

LO SEGUIAMO CON TANTO AFFETTO



Dalle pagine regionali del settimanale cattolico "Toscana Oggi" abbiamo appreso che il nostro concittadino mons. Dante Sandrelli sta lasciando la sua diocesi di Formosa in Argentina per trasferirsi a Santiago nell'isola di Cuba. La notizia ci ha sorpreso perché sappiamo quanto sia legato alla sua terra adottiva e quanto abbia per essa lottato e lavorato. Nel mese di luglio 1997 ha potuto festeggiare la realizzazione della sua iniziativa con l'inaugurazione del centro giovani intitolato al Papa Giovanni Paolo II.

E' stato un lavoro faticoso che gli ha richiesto tanto tempo, tante preghiere e tanta "mano tesa" per chiedere aiuti alla sua gente di Cortona, ai fedeli della nostra diocesi e di tanti paesi europei.

Ma il destino del sacerdote è proprio questo: costruire per i poveri, ma non legarsi con gli affetti a nessuno in particolare.

La missione del sacerdote è quella di camminare sempre per evangelizzare. La nuova destinazione cubana nella grossa diocesi di Santiago sarà per lui una grossa esperienza e per i fedeli

una grazia di Dio perché in lui troveranno un grande pastore.

DA "TOSCANA OGGI"

Monsignor Dante Sandrelli, vescovo di Formosa in Argentina, si trasferirà in aprile a Cuba dove avvierà la sua attività pastorale nell'arcidiocesi di Santiago di Cuba. La notizia è stata appresa presso la nunziatura apostolica di Buenos Aires.

Nato ad Arezzo il 6 giugno 1922, mons. Sandrelli era impegnato dal marzo 1978 a Formosa, una delle più povere province argentine. Al raggiungimento del settantacinquesimo anno d'età aveva presentato le dimissioni in base al codice di diritto canonico. Il vescovo, che era membro della Commissione per la pastorale sociale della Conferenza episcopale argentina, sarà trasferito nell'isola caraibica per esaudire una richiesta di sostegno inviata all'episcopato americano dal responsabile dell'arcidiocesi di Santiago, mons. Pedro Claro Meurice Estiú.



Diocesi Formosa (Argentina). Centro Giovanni Paolo II, addestramento professionale e formazione integrale. (Lato destro: dormitorio e aule).

Il suo impegno nell'isola caraibica dei vescovi nati in terra aretina non è certo una novità. Il nunzio apostolico Ameglio Poggi, nato a Bibbiena, svolse infatti servizio diplomatico per la Santa Sede come consigliere di nunziatura, prima della rivoluzione socialista. Dopo di lui, proprio nel periodo più caldo, mons. Cesare Zacchi, pur in mezzo a mille difficoltà, seppe tenere i rapporti con il governo rivoluzionario cubano con spirito davvero apostolico, riuscendo ad attirare simpatia e stima anche da Fidel Castro. Amado Blanco, ambasciatore cubano presso la Santa Sede, lo definiva addirittura, scherzosamente, come il padrone del ministero degli esteri. Segno di una reciproca apertura al dialogo che già allora era in qualche modo presente e che oggi, con la visita del Papa ma anche con l'impegno quotidiano, umile ma preziosissimo, di monsignor Sandrelli a Santiago (la seconda città dell'isola) e di tanti altri sacerdoti, vescovi e laici, potrebbe finalmente dare i frutti sperati.

Nel piazzale di S. Margherita e la Fortezza

PREDISPORRE UN ARREDO URBANO

Un nostro lettore ci ha portato queste due foto e ci ha invitato ad andare nel piazzale antistante la Fortezza per verificarne la situazione igienica.

In effetti bisogna dire che l'intera zona è in uno stato di abbandono piuttosto avanzato; cartacce un po' dappertutto, lattine di bibite distribuite in modo disordinato.

In occasione del giubileo del 2000 sicuramente Cortona sarà meta del turismo religioso per i suoi monumenti francescani e non sarebbe male che l'Amministrazione Comunale pensasse a predisporre sul posto un arredo urbano oggi inesistente.

Il piazzale che si affaccia in modo così maestoso verso la Valdichiana ove oggi è posizionata una scultura, potrebbe ospitare tutta una serie di panchine, per far riposare, durante la bella stagione, il turista che si avventura verso la Fortezza, tavolini ed una adeguata illuminazione.

Sempre nell'ottica di questa prospettiva, ma anche per accogliere più degnamente i turisti che vengono a visitare il Santuario e Santa Margherita, sarebbe necessario provvedere ad attrezzare il piazzale antistante la chiesa con cestini per la raccolta dei rifiuti. Ad oggi non esiste pressoché nulla.

In previsione di questo possibile arredo urbano, sarebbe altresì urgente ristrutturare in modo funzionale e igienicamente adeguati i bagni pubblici che oggi si presentano in maniera non idonea tanto da invitare il turista ad utilizzare per le piccole necessità i campi antistanti.

Non crediamo che l'intero progetto possa costare più di tanto e siamo certi della collaborazione dei frati francescani.



DOVE DOBREBBERO FINIRE I VECCHIETTI

In ritardo rispondo ad un articolo, riportato ne L'Etruria del 31.12.97 che solo oggi 19.1.98 mi è stato recapitato, come persona interessata. Il titolo è il seguente: "Dove finiranno i nostri vecchi?" di Anna Crivelli. I nostri vecchi si tengono nella loro casa, questo è per il loro bene e questo desiderano. Si accudiscono di persona o con l'aiuto di altre persone.

Quando c'era la civiltà e la religiosità non si andava a destra o a manca in cerca di parcheggiarli.

La dottoressa Anna Crivelli, così si è qualificata al telefono alla responsabile dell'Istituto, che non ha problemi di denaro, anche fin troppo con villa e casa in montagna. "Quel fagottino" "quell'accozzaglia di ossa" sono state accolte dall'Istituto di "monache", ma per le sue condizioni psichiche, l'Istituto non era nella possibilità di dare a "quel fagottino", un'assistenza dovuta per le ventiquattro ore e dopo tredici giorni è stata contrattata la dottoressa Anna Crivelli, comunicandole l'impossibilità di un'adeguata assistenza.

"Il fastidio" "non era dei preti" "delle monache" "dei dottori"; forse di chi aveva a cuore la sistemazione della zia. Quanto di bene dice la signora Crivelli, di "quel fagottino rannicchiato" è vero, ma è anche vero che, non si meritava tale sistemazione.

L'Istituto di "monache" è felice che "quei trenta chili di ossa" abbiano trovato un posto "confortevole, accogliente ecc."

Bene per quelle "ossa" e bene anche per la dottoressa Crivelli, che non "gira più in macchina e senza fastidio".

A.A.

VERNACOLO

EL CIMICCO

Soccesse tanti anni fa; éro pichjno io, donqua!... Un certo Gigione de la Villa, aia confesso, en tutta cunfidenzia a la Mariaccia, che s'era 'nnamorèto de la Stirina de la Bozza, ma che 'n sapia comme che fere a dignene, anco perché gliè stèa sempre 'n chèsa e quande che niscia éra 'gni volta 'n cumpagnia o de la su' mama o de la su' sorella.

La Mariaccia, ch'era avezza a fè da ruffièna, gn'assicurò che 'n

c'éron problemi e che stesse tranquillo, perché arèbbe penso a tutto glié. El Gigion s'arcomandò che se tenesse per sé 'sta cunfidenzia e che 'nne spargese la boce. 'Sta tranquillo, gne disse la Mariaccia, sirò muta come 'na tomba, tu però domenneca a la messa fagne un cimicco, cusì sirà sicura che io 'nn ho 'nvento 'sta storia'.

Che t'ho a di, se vede che le tombe del cimitero de la Mariaccia érono un po' chjaccjhe-

rone, defatti 'n sittimèna tutti sapionno che Gigione la domenneca 'n ghjèsa arebbe fatto un cimicco a la Stirina; defatti, quande che el prète scappi da la sagristia per vire a l'altère, guèsi a consacrè 'l su' 'impegno, Gigione fece un cimicco a la Stirina. La Stirina, che se sintia adosso l'occhj de tutti i fedeli, doventò rossa comme el fòco, abassò 'l chèpo e stette per tutta la messa co' l'occhj bassi.

En séggueto a 'sto fatto, c'era chj dicia che Gigione éa fatto fiasco e chj 'nvece credia che la Stirina éra doventa rossa dal piacere. Tutta la sittimèna a le Pile de la Bonatta, le donne che ce viono a sciacquè 'l buchèto, un parlònno d'altro. De chjaccjhere ne feciono tante e 'gniduna dea la su' 'nterpretazione.

C'era chj dicea che quello de Gigione éra un fiasco grosso comme 'na chèsa e per gionta anco rimpaglièto, sinonnò glié avrebbe duvuto arfagne un antr'arcimicco, e chj 'nvece éra del parere che la Stirina éra 'na brèva ragazza e timeda e ch'era doventa rossa perché s'era vergogna de tutti quel'occhj che la guardèono.

De chjaccjhere la gente ne fece tante e fra l'antre, una ebbe più furtuna. "Sta chjaccjchjara dicia che i du' futuri fidanzèti se sarebbero 'ncontri "segretamente" el lugnidì ch'èa da vinì al merchèto de Foièno, sotto le logge, davanti a la bottega del Viti che vindia le stoffe; defatti la Mariaccia éa fisso 'st'appuntamento 'n gran "segreto" a Gigione e a la Stirina.

Cusì soccesse che quel lugnidì, st'incontro fu salutèto da le svivète de un gruppo de gente de la Villa, che, "proprio per puro chèso" s'éron trovi a passè de lì 'n quel momento!

Loris Brini

Cimicco= cenno, ammiccamento.

Qualche lettore m'ha detto che ogni tanto trova qualche voce che non comprende; preciso che il vernacolo che uso è quello della gente in mezzo alla quale sono nato e che risale all'epoca della mia fanciullezza e forse oggi non si usa più oppure è diventato meno comune; a queste persone consiglio di consultare il "Vocabolario Cortonese" dell'Abate di Farneta monsignor Sante Felici, e tali voci non saranno più incomprensibili.

SENTENZA DE PASQUELE SU "LA PRODUZIONE"

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Si senza seme un se puà semmenere, si 'l seme tu le pietre nunn'attaca, si un pu' senz'acqua e sole germenere, si del bove ce vu perfin la cacca, me 'l dice, 'o contandin, qual'è la parte ch'ha nella produzion la tua bell'arte?

Te dicon produttor, ma te dich'io che per ridir cusì ce vu buon grugno perch'ogni produzion viene da Dio e l'uomo non prduce manco un ugro. Posso concede al più, per amicizia, che l'uomo prduce el puzzo e la spurcizia.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

ATTIVITÀ PARLAMENTARE DEI NOSTRI CONCITTADINI

Iniziamo con questo numero una nuova rubrica la cui continuità sarà determinata soltanto dalle informazioni che i nostri due parlamentari, sen. Italo Marri e on. Giorgio Malentacchi ci invieranno di volta in volta.

Questo loro lavoro sarà dedicato non solo alle problematiche del territorio ma a tutta la loro attività parlamentare.

Dal sen. Italo Marri



In relazione alla paventata chiusura della Scuola Infermiere della USL 8 di Arezzo interroga il Ministro della Sanità per chiedere se non intenda evitare questa opportunità in considerazione che la scuola è articolata in due dipartimenti universitari, uno per gli infermieri l'altro per i tecnici di laboratorio, e che questa esperienza ormai pluridecennale è considerazione il miglior centro della Toscana.

Questa chiusura determinerebbe inoltre il trasferimento a Siena di oltre 100 studenti che saranno costretti a fare i pendolari.

Al Ministro dei Trasporti chiede: che con la convenzione finalizzata a promuovere l'integrazione tra trasporto pubblico su strada e trasporto su ferrovia sottoscritta fra Regione e FS sono state gettate le basi per la definizione dei servizi di trasporto pubblico in ambito regionale. Questo accordo ha determinato nel 1997 una riduzione di stanziamenti che ha portato a modifiche di orari dei treni in fascia particolarmente critica. Ciò ha determinato un enorme disagio ai pendolari del tratto Valdarno, Arezzo, Firenze che sono costretti ad attendere che superano spesso l'ora.

L'interrogante chiede che venga ripristinato un orario consono su questo tratto per evitare numerosi disagi ai tanti pendolari.

Dall'on. Giorgio Malentacchi



Interroga il Ministro per le risorse agricole sulla situazione che si è venuta a determinare nella "Toscana Latte" associazione regionale di produttori di latte e di carne.

Rischia il fallimento. La Toscana Latte conta circa un migliaio di aziende associate con un fatturato di oltre 15 miliardi di lire nel 1995 e con una chiusura di bilancio in attivo.

Oggi la Toscana Latte ha un deficit di circa 4 miliardi e ciò ha comportato un blocco nei

pagamenti agli allevatori.

Questa situazione non può andare avanti e chiede quali iniziative si intenda intraprendere per evitare che un alto numero di stalle sia messo in ginocchio. Se non ritenga necessario verificare le motivazioni dei mancati pagamenti, se non sia opportuno approfondire le cause reali dello squilibrio finanziario della Toscana Latte.

Sempre al Ministro delle politiche agricole Malentacchi chiede quali iniziative intenda intraprendere per sostenere e giungere alla determinazione di origine protetta dell'olio extravergine toscano così come richiesto dagli olivocoltori e dalla regione.

Il 20 giugno 1997 Giorgio Malentacchi insieme ad altri colleghi percorre le vicende attuali ed interroga il Ministro della Sanità chiedendo se non ritenga necessario individuare dei centri nei quali autorizzare la sperimentazione controllata dei sistemi terapeutici adottati dal prof. Di Bella, se non ritenga altresì urgente individuare subito una sede di confronto tra il prof. Di Bella e i suoi seguaci e la scienza medica ufficiale.

DA PAG. 1

A VOLTE RITORNANO

(consiglio e ascoltate...) che tra le varie cose interessanti che propone nell'ultimo consiglio comunale, per esempio, ha "invitato" la Giunta Comunale ad applicare un'aliquota ICI ridotta per chi ristruttura la propria abitazione rendendola agibile ed abitabile, per chi crea posti auto intorno alla propria casa e per chi affitta le proprie case sfitte (proposte tra l'altro previste dalla nuova finanziaria e già adottate da diversi comuni).

Questa proposta, che Lucani presentò già un anno fa e che fu ovviamente bocciata, anzi l'ICI per la casa sfitta fu aumentata (benedetta sinistra...), verrà discussa nel prossimo bilancio sempre da Lucani.

Ma la situazione da un anno a questa parte è cambiata: molti comuni approvarono e stanno approvando ciò che Pasqui, Rachini e Company bocciarono l'anno scorso, dirò di più Firenze addirittura non meno di

Chiede infine come intenda il Governo venire incontro ai gravissimi problemi economici che derivano ai pazienti dall'acquisto a costi elevatissimi dei farmaci che fanno parte degli schemi terapeutici del metodo Di Bella.

Al Ministro dell'Ambiente chiede quali siano le determinazioni in merito alle proposte espresse agli amministratori dei comuni che hanno nel proprio territorio dei cementifici.

Questa interrogazione nasce dalle conclusioni di un incontro che si è svolto tra amministratori che hanno nel proprio territorio la presenza di queste strutture; tra questi era presente il comune di Castel Focognano (Arezzo).

In questa riunione sono emerse le perplessità e le contrarietà per l'uso della termoutilizzazione e per una insufficiente garanzia di sicurezza; inoltre è stato fatto presente il negativo processo di modifica dell'aspetto ambientale del territorio.

Infine hanno sottolineato la necessità di una verifica preliminare della qualità e della quantità dell'aria per le emissioni in bianco dei cementifici.

un mese fa ha deciso di azzerare l'ICI a chi affitta case sfitte. Avete capito bene, a-z-z-e-r-a-r-e l'ICI. Ma come a Firenze non c'è una Giunta di sinistra? Sì, cari lettori, ma è veramente tutta un'altra cosa. Adesso con quale coraggio sarà bocciata la proposta di Lucani? Ai posteri (raziocinanti) l'ardua sentenza.

Questi sono solo alcuni esempi di miopia politica preconcepita e strumentale che si verifica spesso nella dialettica consiliare.

L'unica cosa è tenere duro sino al prossimo anno e sperare in una ventata di aria nuova, sempre che questo mefitico vento di tramontana, tra le cose maleodoranti, non spazzi via quei pochi fiori rimasti a dare un po' di colore, con la speranza che non accada come nei films degli zombi dove la didascalia di presentazione recita spesso "A volte ritornano".

(A.Z.)

EXPO '97 LE CIFRE UFFICIALI

A seguito del comunicato a nome del MID e a firma di Simeoni e Cassioli, che poneva in dubbio le cifre dell'ultima edizione di EXPO, la nostra redazione si è rivolta alla Cortona Sviluppo spa, società che organizza da alcuni anni la manifestazione per avere nel dettaglio le cifre in questione.

Nel redazionale apparso nel trimestrale "Cortona Notizie" si parlava di 15.000 visitatori, mentre il MID faceva riferimento a meno di 10.000.

Vediamo senza alcuna interpretazione le cifre:

Ingressi paganti (SIAE)	10.475
Gratuiti (con evidenza di fattura)	3.000
Inviti inaugurazione (con evidenza di fattura)	300
Pass ingresso per ospiti espositori (con evidenza di fattura)	750
Abitanti di località Pietraia* (sia centro che case sparse)	523
TOTALE	15.048

* Il riferimento agli abitanti della frazione di Pietraia in quanto i residenti della zona aveva libero accesso alla manifestazione.

Ai Partiti e ai Movimenti Politici questa pagina

Pubblichiamo su questa pagina un documento che è stato affisso sui muri del nostro comune da AN in relazione al problema ospedaliero. Questa pagina, come è indicato nella testata, è aperta ai movimenti ed ai partiti. Ecco il perché di questo manifesto. Ovviamente attendiamo anche che gli altri partiti e i vari movimenti di opinione si facciano avanti per esprimere le loro opinioni in relazione ai problemi del nostro territorio.

LA VERGOGNA DELLA SANITÀ IN VALDICHIANA

Sarà un marchio molto visibile quello che gli attuali amministratori della Sanità pubblica della Valdichiana porteranno per molto tempo, come segno di incapacità amministrativa, disinteresse per le fondamentali regole democratiche e disprezzo di quel bene primario di una società civile che è la salute.

Responsabili di questa emergenza senza fine, di questo indecente andirivieni delle Unità Operative ospedaliere tra Castiglion Fiorentino e Cortona sono il Direttore generale della USL aretina e gli Amministratori locali e, per quel che ci riguarda, gli Amministratori del Comune di Cortona.

Una Amministrazione che oltre a trascurare palesemente tutti i più importanti servizi di utilità pubblica (acquedotto, pulizia urbana, ambiente, traffico...) e mandare in malora nel Centro Storico la Pretura, la Casa di Riposo, le Imposte Dirette, va distruggendo tutto ciò che in passato, sotto altre amministrazioni, era stato costruito dal punto di vista culturale e turistico.

E con la promessa velleitaria e bugiarda del monoblocco della Fratta, questi sedicenti amministratori ingannano spudoratamente i propri elettori e tutti i cittadini, mentre ai malcapitati degenti riservano un trattamento paragonabile solo a quello elargito a profughi e sottosviluppati del quarto mondo: pazienti che vengono riportati a Castiglion Fiorentino di corsa, dopo essere stati operati all'Ospedale di Cortona, essendo la sala operatoria dell'altro Comune, recentemente inaugurata, già fatiscente.

Questo il nuovo stato sociale dei cittadini, soprattutto di quelli che non si possono permettere cliniche private o viaggi all'estero; questa la politica della sinistra in Valdichiana.

E gli amministratori locali, che avrebbero dovuto anche con la forza impedire che l'Ospedale di Cortona fosse ridotto nelle tristi condizioni a tutti note, non sono riusciti neppure a sensibilizzare al delicato problema i personaggi autorevoli della politica nazionale e regionale, come la ministra Bindi o la sottosegretaria Bettoni o l'assessore regionale Barbini, la prima e l'ultimo onorevolmente sistemati a vita con i voti dei cittadini del nostro territorio.

A questi amministratori incapaci e arroganti diciamo:

Per la tranquillità della gente, per la difesa della loro salute riportate le Unità Operative di Medicina e Chirurgia a Cortona con gli annessi e connessi, fino a quando non verrà completata una nuova struttura, adatta alla popolazione di tutta la Valdichiana.

Diversamente a questi stessi amministratori diciamo:

DIMETTETEVI

prima che la popolazione esasperata non vi spinga a farlo in modo più energico ed esplicito del nostro.

Alleanza Nazionale
Sezione di Cortona
Ufficio Stampa

NECROLOGIO

UN RICORDO DI GIANCARLO ZENONE

Come un ragazzo, con entusiasmo e tenerezza. Come un ragazzo ama la prima volta. Così mio zio amava Cortona, come si può amare una persona.

Un grande amore che non ha mai dimenticato, neppure gli ultimi giorni.

Naturalmente, l'apprezzava per l'innegabile bellezza dei suoi monumenti, per il fascino del paesaggio, per la sua nobile antichissima storia, ma soprattutto a Cortona lo legava un rapporto profondo, tenace, mai interrotto, perché questo paese faceva parte della sua vita e dei suoi affetti.

Un rapporto fatto di passato e di presente, di ricordi e di progetti (qui avrebbe voluto trasferirsi da pensionato), di fatti e di persone, di ammirazione e di critiche.

Per me il rapporto dello zio con Cortona è puntellato da alcuni flash, che mi raccontano tutta l'intensità e la vivacità dei suoi sentimenti: lo zio che fa le salite di corsa, da non stargli dietro, perché a fare piano non c'è gusto; lo zio che fa lunghe passeggiate fermandosi di tanto in tanto con chi conosce per qualche battuta spiritosa, ma frettoloso e con tanta voglia di ricominciare a camminare; lo zio che giocherà con il fuoco nel "suo" grande camino nella casa di via Maffei, troppo poco goduta; lo zio goloso davanti alle "famosse" susine della regina, che solo qui si trovano; lo zio che ti racconta la storia di ogni pietra di questo paese che per lui non aveva segreti.

Ma l'amore è fatto anche di dolori e tali lo zio ha sentito le sconfitte cortonesi di questi anni, alle quali ha partecipato - come tutti noi che amiamo questa città - con rabbia e senso di impotenza: la distruzione del teatrino di Sant'Agostino, la perdita dell'ospedale, l'allontanamento dei giovani che qui non trovano lavoro e delle coppie con i bambini che qui non trovano casa e l'ultimo dispiacere per il palazzo "della discordia", che ha rubato ai cortonesi un bellissimo scorcio e

ha danneggiato un paesaggio finora miracolosamente intatto...

Tutto questo per chi lo conosceva, per i suoi amici e per gli affezionati de L'Etruria non è certo una sorpresa, ma ugualmente ho sentito il desiderio di ricordarlo e di sottolineare con quanta emozione e con quanto affetto pensava e parlava di Cortona, sapendo in cuor suo che non l'avrebbe più rivista. La sua scelta di essere seppellito qui ne è un'altra testimonianza.

Intenso nei sentimenti ma per niente sentimentale, intimamente romantico ma non retorico, non se se lo zio apprezzerebbe questa mia manifestazione, lo spero.

Perché credo sia bello che i cortonesi lo sappiano e desidererei che il suo amore per Cortona possa riaccendere la voglia di fare e di curare la "nostra" città.

Laura Sposato

ANNIVERSARIO

Renato Solfanelli



Nel terzo anniversario della scomparsa di Renato Solfanelli, la moglie Carolina, i figli Ferdinando e Renata, la nuora Marina, i nipoti Andrea, Laura ed Elisa e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

LA MORTE DI NONNA TERESA



conosciuta, persone di ogni età, per la sua vivacità, la sua fede, il suo coraggio e la sua voglia di vivere.

Ormai quasi ottantenne, era entrata a far parte della prima Comunità neocatecumenale di Cortona dove aveva approfondito la sua fede ed era stata testimone del suo cristianesimo profondamente vissuto.

Alle esequie in S. Domenico hanno preso parte numerosi nipoti venuti dalla Romagna, terra d'origine di nonna Teresa, e tanti e tanti amici e conoscenti, nonché il Gruppo neocatecumenale che ha scelto dei bellissimi canti e preghiere.

Tutta la cerimonia è stata seguita con intensa partecipazione; all'uscita del feretro dalla Chiesa, le campane suonavano a festa perché nonna Teresa aveva raggiunto la meta desiderata.

COSA SUCCEDE AL TERONTOLA CALCIO?

I giallo paglierini del Terontola sono giunti alla diciassettesima giornata del loro campionato di prima categoria Umbra Girone A.

Questo campionato si sta rivelando particolarmente difficile per la squadra allenata da Topini. La classifica attuale vede

la squadra cortonese penultima in classifica in compagnia di altre tre compagini. Il campionato è lungo e sicuramente la squadra potrebbe riprendere quota ed ottenere una posizione di classifica più consona alle capacità dei propri giocatori, ma occorre che l'ambiente, in

questo momento difficile, possa ritrovare se stesso ed un equilibrio interno che pare al momento smarrito.

Troppi espulsi, troppi ammoniti, troppo timore nel contrarre la squadra avversaria. Così è successo tante volte, così è successo anche domenica 25

gennaio in occasione dell'incontro casalingo contro il Trestina, una squadra che si è dimostrata superiore al Terontola solo per la volontà di ottenere un risultato positivo fuori dalle proprie mura amiche. Le sconfitte fuori casa e i pochi pareggi devono diventare solo un ricordo.

IL VALDIPIERLE È PRIMO NELLA TERZA CATEGORIA

Nonostante i dati poco incoraggianti sull'andamento demografico della popolazione di Mercatale, come ha illustrato il maestro Ruggiu in un suo articolo a pagina 7, il Valdiplierle, ovvero la squadra di Mercatale sembra fare come i centurioni di buona memoria: circondati da forze preponderanti, non si arrendono e riescono a vincere là dove i numeri li vorrebbero perdenti.

Il Valdiplierle che già nello scorso anno aveva dimostrato di avere un'ossatura di squadra di tutto rispetto, ha confermato in questa stagione tutto il suo valore e la sua forza sia in campo amico che fuori casa.

Guida la classifica con 28 punti insieme al Panicarola ed ha collezionato ben 4 vittorie in casa e 4 in trasferta; un neo le tre partite pareggiate tra le mura amiche, una espressione di forza calcistica l'unico pareggio ottenuto in campo avverso. Si dimostra per il suo attacco la squadra più forte in campionato dopo il Panicarola, ma è anche la difesa meno perforata dopo Spina e Casenuove.

TERZA CATEGORIA GIR. B												
SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
PANICAROLA	28	13	6	1	0	2	3	1	28	12	16	
VALDIPIERLE	28	13	4	3	0	4	4	1	26	12	14	
PACIANO	24	13	2	4	0	4	2	1	22	14	8	
MACCHIE	22	13	4	1	1	3	2	2	20	15	5	
SPINA	20	13	5	2	0	0	3	3	16	11	6	
CASENUOVE	19	13	3	1	3	2	3	1	16	11	5	
V. MAG. S. ARC.	19	13	4	0	3	1	2	3	21	17	4	
MANTIGNANA	19	13	2	4	1	2	3	1	17	14	3	
MOIANO	19	13	3	2	1	1	5	1	12	12	0	
PO BANDINO	16	13	4	1	1	0	6	14	18	-4		
SOLE PINETA	12	13	2	2	3	1	1	4	17	23	-6	
CINQUE MULINI	11	13	2	2	2	1	0	6	9	18	-9	
ACQUAIOLA	10	13	1	3	2	1	1	5	10	19	-9	
CASTIGLION	0	13	0	0	6	0	0	7	6	39	-33	

Risultati

Giornata n. 17

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO

Prossimo turno

Giornata n. 14

Case Nuove-Acquaiola
Mantignana-Macchie
Panicarola-Castiglione
Po Bandino-V.Mag.S.Arc.
Sole Pineta-Cinque Mulini
Spina-Moiano
Valdiplierle-Paciano

PRIMA CATEGORIA GIR. A												
SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
PIANELLO	35	17	6	1	1	4	4	1	24	10	14	
F.CAV. P. RICCI	29	17	3	4	1	4	4	1	28	15	13	
FRATTICCIOLA S.	28	17	6	2	0	1	5	3	21	21	0	
GRIFO MONTE TEZIO	27	17	6	1	2	1	5	2	26	16	10	
PILA	26	17	5	3	1	2	2	4	24	19	5	
PARLESCA	25	17	3	3	3	4	1	3	22	22	0	
TRESTINA	24	17	5	3	4	1	6	2	23	15	8	
CASTEL DEL PIANO	23	17	4	3	1	2	2	5	20	20	0	
P. PORTO	22	17	2	5	2	3	2	3	14	19	-5	
FONTIGNANO	21	17	4	4	1	1	2	5	19	17	2	
SANGIUSTINO	20	17	4	4	1	1	1	6	18	23	-5	
UMB. P. FRATTA	16	17	2	1	5	1	6	2	14	19	-5	
TERONTOLA	16	17	3	4	2	0	3	5	16	23	-7	
PIEVESE	16	17	2	5	1	1	2	6	19	27	-8	
PADULE	16	17	1	5	2	2	2	5	15	28	-13	
PASSIGNANESE	14	17	3	2	3	0	3	6	18	27	-9	

Risultati

Giornata n. 17

C.del Piano-F.Cav. P.Ricci 1-0
Fratticciola S.-Sangiustino 3-1
Padule-Parlesca 1-0
Passignanese-P.Porto 3-0
Pianello-Pila 2-0
Pieveese-Grifo M.Tezio 1-1
Terontola-Trestina 1-1
Umb.P.Fratta-Fontignano 1-5

Prossimo turno

Giornata n. 18

C.del Piano-Terontola
F.Cav. P. Ricci-Pianello
Fontignano-Fratticciola S.
Grifo M. Tezio-Trestina
P.Porto-Padule
Parlesca-Pieveese
Pila-Umb.P. Fratta
Sangiustino-Passignanese

ROMANO SANTUCCI



voglia di vivere, di fare, di programmare.

È stato redattore del nostro giornale per tanti anni ed ha scritto articoli sportivi, ma ha tenuto sempre presente le tante problematiche della nostra terra.

Era un esperto della civiltà eschimese tanto che ha partecipato ad una trasmissione a premi condotta da Mike Buon giorno. In questa occasione ottenne un lusinghiero risultato tanto che riportò a casa una discreta somma, trentasette milioni. Non era rimasto del tutto soddisfatto ed aveva intenzione di partecipare nuovamente a qualche altra trasmissione a premi similare.

Lo ricordiamo con affetto per la grande dedizione che ha dato al giornale; viveva con noi la realizzazione di ogni numero. Di fronte agli immancabili buchi era sempre pronto ad offrire la sua collaborazione scrivendo di getto qualche breve articolo.

Ci manca!



IL NUOVO PALLONE AL T.C. CORTONA

Dopo un interminabile sonno profondo il T.C. Cortona riacquista finalmente la sua dimensione di circolo tennistico grazie alla posa in opera della copertura di almeno un campo da tennis.

L'attesa era divenuta ormai trepidante da quella fatale notte del 30-31 ottobre scorso, quando il forte vento provocò la caduta dell'unico "pallone" esistente, a dir la verità già piuttosto malandato.

Questo lungo periodo di inattività (circa 3 mesi) ha naturalmente recato notevole danno alle varie attività del circolo (scuola addestramento tennis, agonistica, etc.) determinando nell'ambiente una profonda e diffusa insoddisfazione.

L'assessore allo sport Roberto Masserelli afferma (nella lettera pubblicata da questo periodico del 31.12.97) in riferimento - anche - a questa vicenda che

"l'Amministrazione Comunale si è impegnata fortemente, dimostrando ancora una volta sensibilità e tempismo nel risolvere i problemi delle società sportive danneggiate".

Speriamo che la stessa "sensibilità" e lo stesso "tempismo" non vengano dimostrate anche per la sistemazione dell'area sportiva del Parterre, altrimenti sarebbe davvero un'attesa infinita.

L. Catani

Nella foto: Il nuovo "pallone" pressostatico presso il Tennis Club Cortona



EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Tennis

CAMPIONATO INVERNALE INDOOR A SQUADRE MASCHILE CONCLUSO IL GIRONE DI ANDATA

a cura di Luciano Catani

Domenica 25 gennaio si è concluso il Girone di Andata della Prima edizione del Campionato Invernale Indoor a squadre maschile.

Questa competizione nata con lo scopo di mantenere vivo l'agonismo anche nei mesi invernali, rappresenta senza dubbio un importante test per la valutazione delle condizioni psico-fisiche dei nostri tennisti in vista degli impegni più importanti di inizio stagione (che saranno quest'anno la Serie C per il Tennis Club Camucia e la Coppa Italia per il Tennis Club Cortona).

Vediamo di seguito i risultati, le classifiche, l'elenco dei tennisti schierati e il resoconto degli incontri disputati:

SERIE C		2a divisione = 2 Girone	
<i>Prima giornata - 11/1/98</i>			
T.C. Montevarchi	1	(A Chiusi) T.C. Cortona	3
T.C. Camucia	3	C.T. La Racchetta Siena	1
C.T. Sporting Club Montecatini	4	Junior Tennis Club Arezzo	2
C.T. A.P.A. "A" Colle Val d'Elsa	0	C.T. P. Savelli Sinalunga	2
<i>Seconda giornata - 18/1/98</i>			
T.C. Camucia	4	C.T. P. Savelli Sinalunga	2
C.T. Sporting Club Montecatini	0	(A Chiusi) T.C. Cortona	2
C.T. A.P.A. "A" Colle Val d'Elsa	2	C.T. La Racchetta Siena	2
T.C. Montevarchi	2	Junior Tennis Club Arezzo	2
<i>Terza giornata - 25/1/98</i>			
C.T. A.P.A. "A" Colle Val d'Elsa	0	(A Chiusi) T.C. Cortona	1
T.C. Camucia	4	Junior Tennis Club Arezzo	3
C.T. Sporting Club Montecatini	1	C.T. La Racchetta Siena	1
T.C. Montevarchi	3	C.T. P. Savelli Sinalunga	3
CLASSIFICA		CLASSIFICA	
T.C. Camucia	Punti 6	Junior Tennis Club Arezzo	Punti 4
T.C. Montevarchi	3	C.T. P. Savelli Sinalunga	4
C.T. Sporting Club Montecatini	2	(A Chiusi) T.C. Cortona	3
C.T. A.P.A. "A" Colle Val d'Elsa	1	C.T. La Racchetta Siena	1

T.C. Camucia	SINGOLARE			DOPPIO		
	G.	V.	P.	G.	V.	P.
Angori Fabio	0	0	0	3	3	0
Bassini Luca	3	3	0	0	0	0
Carini Nicola	3	3	0	3	3	0
Lodovichi Massimo	3	2	1	0	0	0
T.C. CORTONA						
Catani Luciano	SINGOLARE			DOPPIO		
	G.	V.	P.	G.	V.	P.
Catani Luciano	2	1	1	0	0	0
Cozzi Lepri Mario	1	0	1	0	0	0
Cuculi Marco	3	3	0	2	2	1
Martelli Filippo	0	0	0	2	2	1
Nandesi Marco	2	0	2	1	1	0
Parrini Pierluigi	1	0	1	1	1	0

G = partite giocate; V = partite vinte; P = partite perse.

Eccellente fino adesso il comportamento del Tennis Club Camucia: Angori, Bassini, Carini e Lodovichi sono riusciti a centrare tre brillanti vittorie su altrettante partite contro circoli di notevole rilievo quali Montevarchi, Montecatini e Colle Val'Elsa.

Un plauso dunque ai tennisti camuciesi e un grosso in bocca al lupo in vista del Girone di Ritorno.

Viceversa, altermi risultati (una vittoria, un pareggio e una sconfitta) hanno contraddistinto il cammino del Tennis Club Cortona.

Siamo in ogni modo certi che grazie al contributo indispensabile di Davide Gregianin (il Capitano-Allenatore) e Massimo Bucalietti (il Preparatore Atletico) la squadra saprà ritrovare nel prossimo futuro gli equilibri giusti che gli permetteranno di ottenere i risultati di spicco sperati.

Seconda Categoria Toscana Girone N

PER LA FRATTA E MONTECCHIO QUALCHE MOMENTO DI STANCHEZZA

Il Cesa si è posto dopo 17 giornate di gara al terzo posto in un campionato guidato sempre più con determinazione dallo Stia con 42 punti seguito dall'indomito Pratovecchio a 37 punti.

La Fratta ed il Montecchio sono posizionati al quarto e quinto posto.

I risultati di queste due ultime giornate, la 16a e la 17a hanno verificato per la Fratta un pareggio a Rassina contro la squadra locale, R. Socana Badia Prataglia che è in posizione piuttosto scomoda in classifica generale. Avrebbe potuto vincere ma non c'è stata particolare determinazione. Dopo un primo tempo con qualche velleità, il secondo tempo ha visto la squadra cortonese accontentarsi del pareggio e la gara si è portata verso la fine in modo monotono, costellato da falli continui e da interventi a volte troppo pignoli dell'arbitro.

Nella stessa giornata il Montecchio perde l'occasione di conquistare l'intera posta in gioco in casa del Rigutino, ultimo in classifica.

Dopo essere andato in vantaggio con Franceschini nel primo tempo su rigore, si è fatto raggiungere al dodicesimo del secondo tempo con un gol di Papini nonostante che la squadra di casa fosse rimasta in dieci per l'espulsione di Polvani.

Diversa la situazione nella 17a giornata per la Fratta che, sempre con l'ultima in classifica, il Rigutino, ottiene uno striminzito risultato che comunque le assicura i tre punti in palio.

La partita comunque non è stata bella e non si è visto né agonismo né emozioni particolari. L'unico goal è stato realizzato su punizione. La Fratta ottiene il vantaggio che riuscirà a mantenere fino al fischio finale dell'arbitro. Il Rigutino invece incontra tra le mura amiche la forte

compagine del Pratovecchio che non vuole interrompere il suo inseguimento contro lo Stia.

La squadra che comanda la classifica aveva un incontro facile sulla carta con lo Spoiano che è penultimo in classifica. Dunque l'incontro con il Montecchio non avrebbe dovuto avere sorprese ed invece la squadra ospite si è dovuta accontentare di un pareggio. La gara è stata bella per ambo i contendenti, ma ha brillato di più la squadra cortonese, cui il risultato di pareggio sta un po' stretto.

E' il Pratovecchio ad andare in vantaggio al 4° del primo tempo. Pronta è la reazione del Montecchio che per tutto il primo tempo chiude la squadra avversaria nella propria metà campo. Sta per concludersi la prima parte della gara e i tifosi sono ormai rassegnati al punteggio sfavorevole del primo tempo, quando ad un minuto dalla fine Castellani, dopo un'azione condotta tutta di prima, ottiene la rete. Nella ripresa l'arbitro assegna due rigori, uno per il Montecchio parato, l'altro per il Pratovecchio sbagliato.

SECONDA N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
STIA	42	17	7	1	0	6	2	1	39	14	16		
PRATOVECCHIO	37	17	8	1	0	3	2	3	39	15	24		
CESA	35	17	6	2	1	5	0	3	36	18	18		
FRATTA S.C.	29	17	6	1	1	2	4	3	20	12	8		
MONTECCHIO	28	17	4	1	3	4	3	2	22	17	5		
MONTERCHIESE	26	17	4	4	1	2	4	2	21	17	4		
PARTINA	23	17	3	1	4	3	4	2	22	21	1		
TALLA	23	17	4	2	3	2	3	3	14	16	-2		
ALBERORO	19	17	3	4	2	1	3	4	21	25	-4		
CHIUSI VERNA	19	17	2	3	3	3	1	5	16	31	-15		
E.G. POLICIANO '92	18	17	2	3	2	3	4	4	21	33	-12		
RASSINA	17	17	2	3	2	1	3	5	10	18	-8		
R. SOCANA B. PRAT.	14	17	1	5	3	1	3	4	6	15	-9		
PIEVE AL TOPPO	14	17	0	5	3	2	3	4	14	24	-10		
SPOIANO	12	17	1	5	3	1	1	6	13	25	-12		
RIGUTINO	10	17	2	2	5	0	2	6	10	23	-13		

Risultati

Giornata n. 17

Cesa-Chiusi Verna	4-0
E.G. Policiano '92-Alberoro	2-2
Fratta-S.C. Rigutino	1-0
Montecchio-Pratovecchio	1-1
Partina-Pieve al Toppo	0-0
Rassina-R. Socana B. Prat.	1-1
Stia-Spoiano	2-0
Talla-Monterchiese	1-3

Prossimo turno

Giornata n. 18

Alberoro-Montecchio
Chiusi Verna-Stia
Partina-E.G. Policiano '92
Pieve al Toppo-Rassina
Pratovecchio-Monterchiese
R. Socana B. Prat.-Talla
Rigutino-Cesa
Spoiano-Fratta S.C.

LA VITTORIA CONTRO IL CERTALDO FA RISALIRE LA CLASSIFICA

Dopo un fine anno non proprio promettente ed un inizio interlocutorio la sorte ha riservato un brutto scherzo alla squadra arancione, proprio alla vigilia di una partita importante come quella contro la capolista Sangimignanesi: infatti una intossicazione alimentare ha messo "fuori combattimento" gran parte dei giocatori della rosa tanto da far chiedere alla società il rinvio della gara. Accordo non raggiunto però con gli avversari e partita quindi da giocare con gli uomini a disposizione. Tra gli indisponibili e quelli convalescenti l'allenatore Colcelli ha dovuto attingere tra i giovani per allistare una squadra che tutto sommato non ha sfigurato.

Anzi nel primo tempo gli arancioni disputavano una buona gara contrastando efficacemente gli avversari ma la paura era della tenuta alla distanza: paura fondata visto l'inevitabile calo nella ripresa con gli avversari che pressavano decisamente i padroni di casa nella loro metà campo finché l'attaccante Gioffi riusciva a trafiggere, lasciato in verità un po' solo, il portiere



In una vecchia foto: Attilio Sorbi, attuale allenatore dell'Olbia, quando era un giovane calciatore del Cortona Camucia.

Santucci.

Espulso poi anche Ciucarelli per motivi discutibili la partita per gli arancioni è stata sempre più difficile anche perché l'arbitro con un'altra decisione alquanto dubbia ha sorvolato su un fallo subito dal giovane Lattanzi. Partita sempre più con il fiato corto per i ragazzi di Colcelli che risentivano delle precarie condizioni fisiche finché all'87 Orecchia infilava Santucci e chiudeva definitivamente la partita. A poco è servito il goal della bandiera realizzato al '94 da Lattanzi S. se non a premiare i ragazzi arancioni per l'impegno profuso in campo nonostante le note difficoltà. Era obbligatorio a quel punto riuscire a rimettersi in fretta per la partita contro il Certaldo per cercare di arginare una posizione di classifica se non preoccupante di certo non tranquilla.

Nella partita che non ti aspetti il Cortona - Camucia ha trovato autorità e concentrazione ed anche

un pizzico di fortuna. Arancioni passati in vantaggio nel primo tempo, al 17mo e squadra poi capace di arginare le offensive dei padroni di casa che hanno provato in tutti i modi a riacciuffare il pareggio ma anzi è stato il Cortona - Camucia a non sfruttare le numerose occasioni per chiudere definitivamente la partita. Una vittoria importantissima che riporta gli arancioni in una posizione di classifica più tranquilla ed obiettivamente più consona alle possibilità della squadra.

Certo mancano molte giornate al termine e ci sarà ancora modo di mostrare le potenzialità della squadra ma certo molte situazioni non si può dire che abbiano favorito in questo campionato la squadra che tutto sommato ha un buon gioco, ma non realizza per quanto potrebbe e soprattutto non è abbastanza cinica e pratica in fase realizzativa.

Riccardo Fiorenzuoli

ECCELLENZA

Risultati

Giornata n. 18

Certaldo-Cortona Camucia	0-1
Figline-Poppi	2-1
Firenze Ovest-M.M. Subbiano	0-3
Pontassieve-Lanciotto C.	2-0
S. Quirico d'O.-Antella	2-0
S. Gimignano-U.-S.N. Chiusi	0-0
S. Sovino-Cerretese	1-2
Vaianese-Dante Ar	5-0

Prossimo turno

Giornata n. 19

Antella-Lanciotto C.
Cerretese-Pontassieve
Cortona Camucia-Figline
Dante Ar-Firenze Ovest
M.M. Subbiano-S. Savino
N.S. Chiusi-Vaianese
Poppi-S. Quirico d'O.
S. Gimignano-U.-Certaldo

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNAGNO U.	48	18	6	3	0	6	3	0	30	10	20		
S. QUIRICO D'ORCIA	35	18	4	5	0	6	0	3	25	17	8		
M.M. SUBBIANO	33	18	5	3	1	4	3	2	25	19	6		
CERRETESE	32	18	5	2	2	3	6	0	30	18	12		
FIGLINE	26	18	3	4	2	3	4	2	18	14	4		
POPPI	25	18	5	1	3	2	3	4	25	25	0		
VAIANESE	24	18	4	2	3	3	1	5	26	25	1		
N.S. CHIUSI	23	18	2	4	3	3	4	2	20	21	-1		
CORTONA CAMUCIA	22	18	5	0	4	1	4	4	18	21	-3		
CERTALDO	21	18	3	4	2	2	2	5	16	18	-2		
ANTELLA	21	18	3	4	2	2	2	5	15	19	-4		
LANCIO C.	21	18	3	5	1	2	1	6	13	18	-5		
SANSOVINO	19	18	4	2	3	0	5	4	13	14	-1		
PONTASSIEVE	16	18	3	1	5	1	3	5	18	26	-8		
FIRENZE OVEST	16	18	3	2	4	1	2	6	19	32	-13		
DANTE AR	12	18	1	2	6	2	1	6	8	22	-14		

Pallavolo

EFFE 5 CAVE: DUE SCONFITTE DOPO L'INFORTUNIO AD AGLIETTI

Si sapeva che gennaio avrebbe dato il verdetto definitivo sulla reale capolista di questo campionato di C1 gir. a e purtroppo la Cortonese non è giunta allo scontro di vertice nelle migliori condizioni né di classifica né psicologiche e neanche di uomini a disposizione ma veniamo per ordine.

Dopo una bella striscia di vittorie già nella gara del 17 gennaio contro il Campi Bisenzio la Cortonese ha dovuto lasciare la partita agli avversari e purtroppo ha lamentato un infortunio al palleggiatore Aglietti che inevitabilmente condizionerà il resto della stagione della squadra Cortonese. Infatti la partita

contro il Campi si era messa bene ma dal momento dell'infortunio di Aglietti purtroppo la squadra non si è più ritrovata concedendo quel tanto di errori e di prevedibilità negli attacchi che non hanno messo in crisi gli avversari come avveniva spesso in precedenza.

L'infortunio si è rivelato poi abbastanza grave e al di là della

manca fisica del giocatore ha condizionato emotivamente la squadra.

Così alla vigilia della gara contro la forte Las 89 di Grosseto la Cortonese non aveva più pari punteggio, mancava del palleggiatore titolare e soprattutto era emotivamente cosciente di essere più debole.

Così pur disputando una ottima gara a Grosseto la Cortonese si è dovuta arrendere ad un secco 3 a 0 ma il risultato non deve ingannare, come non devono farlo neanche i parziali, (15-11, 15-13, 15-8) che non danno l'esatta idea di quanto la partita sia stata a lungo in parità con i nostri atleti anche in vantaggio nelle fasi iniziali dei primi due sets.

Onore agli avversari quindi e per la Effe 5 Cave la consapevolezza che ci sarà da lottare duro per tutto il resto del campionato; la squadra ha indubbiamente perso in imprevedibilità nelle giocate di attacco e anche nell'esperienza che un palleggiatore come Aglietti era riuscito a portare.

Il campionato è ancora lungo e siamo certi che l'allenatore Cuseri saprà modificare il gioco in funzione dei giocatori.

R. Fiorenzuoli

FRUTTI COLI
C.S. 0644 CORTONA (AR)
Tel. 0575/630345

CENTRO AFFARI
Apple
VIA GALVANI 22 AREZZO

SISU
VIA GALVANI 22 AREZZO

ARMOSANITARIA
SISTEMI TERMICI
CORTONA (AR) TEL. 0575/630581 Ab. 0575/614289

banca popolare di cortona

TOSCOI
LAVORAZIONE E TRAVI DI
CHIANGACCIA, C.S. 9 - CORTONA (AR)

SANGIMI
CORTONA (AR) Tel. 60...

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

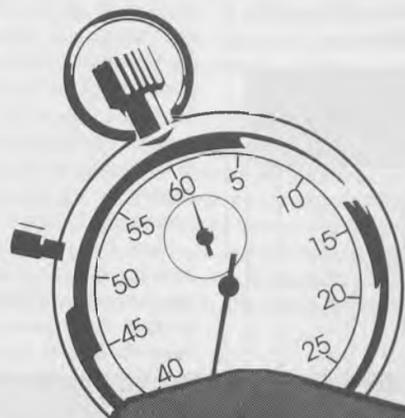
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509